

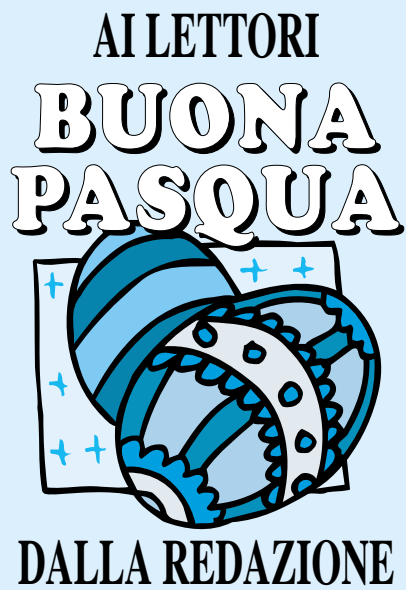


CASTELLAZZONOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI



Anno XVII n. 1 - Marzo 2002 - Edito a cura del Comune di Castellazzo B. - Direttore Responsabile: Nicola Ricagni. - Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86. Sped. in A.P. Comma 34 art. 2 Legge 549/95 - Regime libero (tassa riscossa - tax perçue). Filiale Poste Italiane di Alessandria. (In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Postale di Castellazzo B. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa).



BUONA PASQUA

Un augurio di Buona Pasqua a tutti gli abitanti di Castellazzo e Casalcermelli e a tutta la redazione di Castellazzo Notizie.

Possa questa festività essere un momento di gioia da condividere con i propri cari, magari in una bella scampagnata.... magari tutti assieme alla Trinità da Lungi.

Non dimenticando però tutte quelle donne e quegli uomini che nel mondo soffrono e subiscono costantemente ingiustizie, nella certezza che con il costante impegno di tutti si possa un giorno avere un mondo più a misura di uomo e non a misura di pochi uomini.

Il Sindaco
Ferraris Gianfranco

INFONDATE LE VOCI DI CHIUSURA DEL DISTRETTO SANITARIO DI CASTELLAZZO

Si sono diffuse tra la popolazione castellazzese insistenti voci che accreditavano come possibile e imminente la chiusura del Distretto Sanitario operante in Castellazzo, generando tra i cittadini legittime preoccupazioni.

Sulla questione è intervenuto il Sindaco Gianfranco Ferraris che, a seguito di un incontro con il referente della ASL di Alessandria, dott. Ferraro, ha avuto assicurazioni sulla infondatezza delle voci circolate in Castellazzo e la dichiarata intenzione di procedere ad ulteriori potenziamenti dell'importante presidio sanitario nel nostro Comune.

A pagina 8 CASAL CERMELLI

Approvato il Bilancio di Previsione del 2002 con una spesa complessiva di 1.100.235 Euro

Un impegno che ci vede coinvolti da tempo

NUOVI IMPORTANTI INTERVENTI PER LA BONIFICA DELLA DISCARICA "EX BARCO"

Abbiamo sentito l'Assessore Dolo e il progettista dell'intervento, ing. Fulvio De Lucchi

Di situazioni così, in giro per l'Italia, ce ne sono tante: averne però una sotto casa fa sempre un certo effetto, non fosse altro per i timori che può generare. Le discariche abusive di sostanze tossiche e nocive sono figlie di una legislazione passata poco attenta alla natura e alla salute pubblica, legislazione che per fortuna è stata aggiornata e, soprattutto, "incattivita" nei confronti di chi pretende di arricchirsi impunemente infischiosene dei costi sociali dell'inquinamento. Un'eredità di danni sostanziosi è però quanto ci si porta dietro da allora, e anche Castellazzo vede una situazione di intervento non rinviabile.

La cascina Pulcianetta (detta anche Barco dalla famiglia che ne era proprietaria) era stata trasformata anni fa in una vera e propria discarica. Si tratta



La chiesa di S. Martino

di un'area di circa 65 ettari, a pochi metri dalla riva sinistra dell'Orba e confinante anche con il rio Rasio, poco prima della confluenza tra Orba e Bormida. Inizialmente vi furono interrati rifiuti solidi urbani provenienti dalla Liguria, poi alla metà degli anni Settanta vi fu l'interessamento e l'intervento dell'AMIU di Alessandria, che per qualche anno utilizzò la discarica.

Nei primi anni Ottanta furono poi interrati fusti di residui di vernici ed altre sostanze chimiche, fusti che venivano pressati e producevano percolati inquinanti. L'intervento successivo delle autorità sospese l'attività, affidando alla ditta Castalia la bonifica del sito; questa avvenne parzialmente, lasciando ancora irrisolte diverse situazioni di disagio ambientale che potevano portare a danni più estesi.

L'Amministrazione comu-

nale castellazzese, di concerto con la Provincia e la Regione, ha proceduto a studi e progetti di messa in sicurezza delle sostanze pericolose. «E' un impegno che ci vede coinvolti da tempo, perché occorre garantire la sicurezza in tutta l'area» dice il vicesindaco ed assessore ai lavori pubblici, Adriano Dolo - Ancora recentemente abbiamo effettuato diversi sopralluoghi con tecnici di diversi enti ed anche con i Vigili del Fuoco, visto che l'esalazione di gas causava l'incendio di sterpaglie. Il nostro impegno si è concretizzato nella pressione verso la Regione per l'assegnazione dei fondi previsti dalle leggi di recupero ambientale, cosa che è avvenuta per un primo lotto di 1.450.000 euro già appaltato e per un successivo lotto di 2.580.000 euro per cui stiamo preparando la documentazione. Al termine, se la Regione (come auspichiamo e come pensiamo avverrà) finanzia tutti i lotti previsti, ci sarà un investimento complessivo di quasi 19 milioni di euro (36,7 miliardi di lire)».

Gennaro Fusco

Segue a pagina 8

Dalla Regione per le Chiese di Castellazzo

ASSEGNATI I FINANZIAMENTI PER I DANNI DEL TERREMOTO

Probabilmente i lavori saranno eseguiti entro un anno.

Siamo quasi alla distanza di due anni dal terremoto che ha provocato tanta sorpresa, poiché non abituati e tantomeno preparati a questi tipi di eventi.

Da quel giorno e per un certo periodo si sono susseguiti i sopralluoghi dei tecnici della pubblica amministrazione, dei Vigili del Fuoco, che hanno suddiviso e classificato gli edifici che hanno subito danni.

Le nostre chiese anche qui a Castellazzo hanno risentito del sisma, un po' perché sono edifici di grande mole, per lo più datati proprio per "l'anzianità" delle costruzioni.

Nell'estate del 2001, dopo tanti articoli sui principali giornali, la Regione Piemonte ha comunicato ufficialmente l'assegnazione del finanziamento per ciascun edificio danneggiato, secondo le varie gravità:

- la Parrocchia di S. Carlo 53 milioni;
- l'Oratorio della SS. Trinità di via Roma 65 milioni;
- l'Oratorio di S. Sebastiano 71 milioni;
- l'Oratorio di S. Nicola 47 milioni;
- l'Oratorio di S. Antonio Abate 66 milioni;
- la casa Canonica di S. Maria della Corte, per le volte, 78 milioni;
- la casa Canonica di S. Martino, per le volte, 63 milioni.

I progetti sono stati tutti approntati dai tecnici e presentati alla Soprintendenza di Torino, poiché tutti gli edifici sono sottoposti al vincolo storico-artistico ed al contempo alla Regione.

Per alcuni la Soprintendenza ha risposto e richiesto, ad esempio per S. Antonio Abate, elaborati tecnici integrativi.

Certamente la burocrazia ha buon gioco in queste cose: un anno per comunicare il finanziamento, il tempo per fare i progetti, l'approvazione dell'Ufficio di Arte Sacra della Curia di Alessandria, l'approvazione delle Belle Arti, l'approvazione regionale da parte dell'Ufficio progetti per la preven-

zione del rischio sismico e poi, quando andrà tutto bene, dovranno essere autorizzati dal Comune di Castellazzo, ma questo sarà senz'altro il meno, giochiamo in casa. Questo è un po' il quadro della situazione e si spera, a detta dei tecnici, che quasi tutti i giorni sollecitiamo, entro un anno dovremo riuscire a fare tutti i lavori, non contemporaneamente, ma quasi. Occorre tenere presente della complessità dei progetti che devono rispettare sia i criteri di restauro per il carattere storico-architettonico di ciascun edificio, sia per quanto possibile, il criterio di anti-sismicità di ogni intervento.

Le cifre, nella maggior parte dei casi, sono appena sufficienti per i ponteggi e per il ripristino statico degli archi e delle volte. Le pregevoli decorazioni delle nostre chiese a stucco e pitture ad affresco, rimarranno con i segni del terremoto poiché le norme prevedono solo il consolidamento murario e non il ripristino delle parti artistiche.

Il nostro "immobilismo" è quindi solo apparente: dietro alle quinte c'è un lungo iter burocratico che richiede documentazioni tecniche precise e puntuali: stiamo percorrendolo senza lasciare nulla di intentato. Grazie per l'ospitalità.

Don Gianni

NUMERI TELEFONICI UFFICI COMUNALI

Centralino - Ufficio protocollo.....	0131 - 272801
Sindaco - Segretario Comunale - Ufficio Segreteria	0131 - 272824
Ufficio Urbanistico	0131 - 272829
Ufficio LL.PP. - Appalti.....	0131 - 272828
Ufficio Demografici.....	0131 - 272830
Polizia Municipale	0131 - 272821
Biblioteca Comunale.....	0131 - 272832
Ragioneria - Tributi.....	0131 - 272825
Fax	0131 - 270337

A pagina 5 LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI È UNA SCELTA VINCENTE

Nostra intervista al presidente del Consorzio Smaltimento dei Rifiuti Ovadese - Valle Scrivia, Oreste Soro. Un appello alla collaborazione dei cittadini



STATO CIVILE

NATI
(nessuno)

MORTI
Sommariva Domenico, Milano Laura ved. Caselli, Gulich Maria ved. Lanni, Prati Teresa ved. Cavalleri, Ravera Ernestina ved. Lombardi, Ricagno Paola Antonia ved. Zerbino, Devecchi Marco Annibale, Maffei Caterina ved. Lamborizio, Bruno Antonia ved. Angeleri, Fornasiero Angela ved. Ivaldi, Ricordi Stefano Giuseppe, Prigione Giovanni Gerolamo, Bodrati Angela Maria ved. Prigione, Ricordi Giovanni, Capra Battista, Moccagatta Bernardino, Carrosio Angela Teresa ved. Nisi, Maranzana Guido, Rossi Giuseppina ved. Guaraldi, Orsi Marco, Mirone Angelo, Briccolo Giulio Teodoro, Rapetti Maria Isabella ved. Molina, Vecchio Antonio, Cafeo Anna in Cucè, Moro Antonio, Bruno Clemente Alessandro, Boccadolce Elide in Zanirato, Sereno Nicola, Camagna Giuseppe, Bruno Zitta Ottavia ved. Gogolino, Zuccano Luciano, Castellana Giovanna in Molina, Taverna Maria ved. Notti, Gogolino Maria Teresa in Pedrini, Mirabelli Paolo Antonio.

MATRIMONI
Zecchin Massimo e Varrica Maria Giuseppina, Campofreddo Antonio e Favelli Monica, Fagan Franco Augusto e Bono Caterina, Zecchin Gianni e Iuliano Raffaella, Azzalin Carlo e Chis Ana Cristina.

POPOLAZIONE: n. 4253
Maschi = 2069
Femmina = 2184
Capifamiglia n. 1858

ERRATA CORRIGE: Nel numero scorso di CastellazzoNotizie, nell'articolo di Paolo Mirabelli su Rolando Pietro, è stato citato erroneamente il Maresciallo Audace, anziché Budace e il Sig. Bocca Cesare, anziché il Sig. Bocca Giovanni, guardiacaccia, scomparso nell'aprile 1988.

NUOVO DIRETTIVO ALLA SOMS

Confermato presidente Adriano Dolo

Lo scorso 16 Dicembre, sono state indette le elezioni della S.O.M.S. di Castellazzo Bormida, relative all'Amministrazione sociale per il triennio 2002-2004.
La Commissione elettorale, nominata in Ottobre dall'Assemblea sociale e composta dai Sigg. Giuseppe Gerolamo Boi-di, Nicola Sardi e Alessandro Molina, ha proceduto alle operazioni di spoglio, da cui sono risultati eletti i sette componenti del Direttivo.
Nella seduta del 28 Dicembre u.s., il neo-Direttivo, ha proposto le cariche sociali, ratificate dall'Assemblea sociale del 05/01/2002 e cioè i Sigg.:
1) DOLO Adriano - Presidente
2) BUSCAGLIA Giuseppe - Vice-Presidente;
3) CERVETTI Giancarlo - Segretario;
4) MIRONE Elio - Tesoriere;
5) GAETA Pietro - Consigliere;
6) PELLATI Carlo - Consigliere;
7) LAMBORIZIO Giacomo - Consigliere.
Il nuovo Consiglio Direttivo, ha subito iniziato la propria attività, occupandosi del rinnovo della gestione del bar sociale, in sostituzione della Sig.ra Domenica Vincenzina Capalbo che per quasi venticinque anni ha assolto tale incombenza. Dopo una gara informale, alla quale sono stati invitati cinque soggetti, che hanno manifestato la volontà di svolgere tale compito, è stato scelto il Sig. Carlo Azzalin, avente già un'esperienza di gestione del proprio bar, assieme alla madre Sig.ra Angela Mezzadri, la nota "Gelateria dei Portici".
E' stata quindi stipulata la Convenzione con la S.O.M.S., dove si sanciscono i compiti del gestore, che deve essere so-



Un momento delle operazioni di voto

cio del sodalizio ed i doveri/diritti dell'Amministrazione sociale.
Il 04 Febbraio scorso il Sig. Azzalin, ha assunto ufficialmente l'incarico, al quale si è subito manifestato l'apprezzamento dei soci frequentatori per l'ottimo servizio.
«Tra le altre iniziative del Direttivo – come riferisce il Presidente Adriano Dolo – vi è il proseguimento dell'attività del Centro Studi delle S.O.M.S. del Piemonte, che assume sempre maggiore rilevanza a livello regionale, con potenziamento della struttura culturale, che verrà trasformata in una fondazione,

nella quale è componente sempre un membro della SOMS e della quale usufruisce i locali dell'ex-Scuola serale di disegno.»
Altre iniziative sono in progetto da parte del Direttivo, tra cui opere di restauro e ristrutturazione del tetto, il rifacimento dell'impianto di riscaldamento, al fine di garantire un ottimale utilizzo, con minor dispendio di energie e di costi e altri interventi atti a migliorare, potenziare e mantenere questa Associazione gloriosa che ha quasi centocinquant'anni.

RED

Per il centesimo compleanno

TANTI AUGURI SIGNORA MARIA

La Sig.ra Maria Viscoli ved. Caselli, compirà l'ambito traguardo dei cento anni il 10 Aprile prossimo. Moltissimi la ricordano bene e affettuosamente, quasi immutata nell'aspetto, nella vecchia cartoleria, ora "Cartoleria dei Portici", dove distribuiva libri, quaderni e penne agli alunni delle medie. La signora Viscoli, "Maria ra Campanei-na" mamma del noto Giovanni Caselli e titolare della Cartotecnica Piemontese, ancora "in gambissima", lucida di mente ed integra di fisico, si reca -a piedi e sino all'anno scorso in bicicletta - giornalmente nella sua casa di via Lanzavecchia, dove svolge ancora i lavori domestici e nella bella stagione coltiva il suo giardino e l'orticello. La redazione, i lettori del nostro periodico e l'affezionata pronipote Erika, augurano a "nonna Maria" ancora tanti anni in salute e serenità.

G.C.



DALL' ARGENTINA

Ciao! Mi chiamo Patricia Cortés Caselli. Sono di Santa Fe, Argentina. Vorrei ricevere dalla direzione l'e-mail del Comune di Castellazzo Bormida per poter comunicarvi attraverso Internet. Grazie tante
Patricia
pisarelo@ar.inter.net

DA TREVISO

Ciao vi scrivo dalla provincia di Treviso e ho trovato il vostro sito su internet ed è l'unico che da informazioni su Castellazzo Bormida. Avrei bisogno di un aiuto... All'inizio degli anni '60 mia mamma è stata mandata in collegio lì da voi. Si trattava di un collegio privato di suore con il quale vorrei mettermi in contatto ma purtroppo non conosco ne il nome ne l'ordine religioso; so soltanto che era un collegio molto rinomato e frequentato da figli di benestanti o orfani che non avevano nessuno che li accudisse. Mia mamma non aveva il papà e l'unica immagine che aveva di lui era una foto che purtroppo però le è stata requisita e archiviata dalle suore. Ora a distanza di molti anni a me piacerebbe fargliela riavere mettendomi in contatto con questa scuola se esiste ancora.
Vi ringrazio per la Vs. attenzione e magari per il Vs. aiuto, questa è la mia e-mail: elisapiovesana@hotmail.com

TANTI AUGURI!

Non sono nato a Castellazzo, ma lì ho frequentato l'asilo e le elementari. Ho abitato in via Bainsizza da dove sono partito nel 1939. Sono figlio di Getu Teraneira; ora il vostro giornale mi porta notizie e tanta nostalgia, perciò vi mando tanti auguri e un grazie sincero.

Bodrati Francesco
classe 1925

LETTERE IN REDAZIONE

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione e Amministrazione:
Palazzo Comunale
15073 Castellazzo B.
Telefono 0131/27.07.72
Direttore responsabile:
Nicola Ricagni
Segretario di Redazione:
Giancarlo Cervetti
Fotografie:
Cinefotoclub Gamondio
Fotocomposizione:
Fotolito sas - Novi Ligure
Stampa:
Litoservice - Novi Ligure

FERRAMENTA - UTENSILERIA - CASALINGHI

SERGIPPO

Via Panizza, 10
Tel. 0131.270535
15073 CASTELLAZZO B. (AL)



ONORANZE FUNEBRI
Giuliano

Servizio diurno e notturno festivo e continuato
Via Santuario, 1 - Tel. 0131.275.132 - 0131.270.888
CASTELLAZZO BORMIDA

ENERGIA PULITA E CONVENIENTE PER COTTURA VIVANDE PRODUZIONE ACQUA CALDA RISCALDAMENTO

ARCALGAS PROGETTI S.r.l.
Via Madonna Grande, 7 - Tel. 0131.409027
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

GAS METANO

CONTROLLI ICI E TASSA RIFIUTI QUASI ULTIMATI

La verifica sul territorio delle dichiarazioni ICI, condotta dal Comune di Casal Cermelli in collaborazione con la ditta Tecnostudio SRL di Torino a partire dal giugno dello scorso anno; è quasi ultimata. Questa verifica, come è noto, è un obbligo di legge; oltre a ciò, è indispensabile per ragioni di equità nei confronti di coloro che hanno sempre pagato quanto dovuto, anche se, inevitabilmente, la sua esecuzione ha comportato alcuni disagi alla cittadinanza.

Il recupero delle somme cui il Comune aveva diritto avrà effetti positivi sul bilancio, perché permetterà di contenere il carico fiscale locale.

I dati definitivi del controllo saranno disponibili tra un paio di mesi. E' possibile tuttavia una panoramica ormai pressoché completa. Per quanto riguarda l'ICI, sono stati compiuti accertamenti per gli anni 1996/97/98, verificati tramite avvisi di liquidazione, che porteranno nelle casse del Comune circa 15.500 euro. Per la tassa rifiuti, saranno recuperati, in relazione agli anni 1998, 1999 e 2000, 43.000 euro, e 12.000 per il 2001. Le cartelle esattoriali per il recupero di questi tributi giungeranno ai contribuenti interessati nei prossimi mesi.

Complessivamente, sono stati accertati 315 contribuenti, dei quali 15 evasori totali che non avevano mai denunciato la loro posizione nei confronti della tassa rifiuti all'amministrazione comunale.

C.N.

Un incontro con la cittadinanza

NUOVI ARGINI PER PROTEGGERCI DALLE PIENE DEL BORMIDA

L'Amministrazione comunale ha organizzato un incontro con la Cittadinanza, la sera del 15 Marzo scorso, presso l'ex-Chiesa dei Frati Minori Capuccini, per una prima informativa sul prossimo adeguamento dei rilevati arginali a protezione del fiume Bormida, in località Gavonata e Fontanile, nei Comuni di Cassine e Gamalero e a protezione degli abitati di Borgoratto e Castellazzo B.da, a cura del Magistrato per il Po.

L'iniziativa di estrema rilevanza per la collettività castellazzese, interessa in modo particolare i proprietari aventi terreni tra il viale Madonnina Centauri e l'Autostrada in corrispondenza della strada Marancana, dove viene realizzato ex-novo un tratto arginale per circa un chilometro e seicento metri e un altro tratto arginale, di circa ottocento metri, dalla str. Raviaro sino alla strada provinciale per Castelspina.

Per il tracciato arginale preesistente a partire dalla zona Raviaro, in corrispondenza della "Baracca di Pierino", vengono effettuate opere di subalzo e miglioria, atti a garantire l'efficacia idraulica dell'opera in caso di esondazione del Bormida.

Un nuovo tratto, interessante il territorio castellazzese, è previsto al di là del fiume e in corrispondenza dell'area golenale compresa tra la tangenziale della S.S. 30 ed il confine con Borgoratto.

Per l'Amministrazione comunale, promotrice di tale pubblico dibattito, il Sindaco, rappresenta agli intervenuti le vicissitudini, circa la formazione del PS45, l'impegno del-



Gli amministratori comunali e il pubblico che ha partecipato all'incontro



l'Amministrazione nel tentativo di assumere direttamente l'incarico di progettazione ed esecuzione lavori, per quanto riguarda gli argini previsti dal piano stesso e la successiva decisione del Magistrato del Po di gestire in proprio quanto sopra enunciato e ha indicato le linee di comportamento tenute dall'Amministrazione comunale, sino all'attuale presentazione dell'opera da parte dell'Autorità di Bacino e ha comunicato, inoltre, che le Organizzazioni degli Agricoltori, hanno già preso visione della documentazione, con la riserva di ulteriori incontri, per approfondire i problemi, che dovessero insorgere, a seguito della presa visione della documentazione medesima da parte dei loro associati.

Prende quindi, la parola l'Assessore all'Urbanistica Boidi, che entrando nel merito di tale intervento, così si esprime:

"La previsione di potenziamento arginale, ha origini molto remote. Infatti già nel 1700 erano in atto vari progetti per contrastare le esondazioni del fiume Bormida e nel 1836, un progetto di massima era stato abbozzato proprio in corrispondenza dell'attuale strada per Alessandria - viale Madonnina Centauri, non ancora esistente - via Molino Vecchio ed il Cimitero.

Dopo la catastrofica piena del 1878, dove le acque avevano raggiunto il piazzale della Madonnina - da cui il celebre quadro nel Santuario - l'Amministrazione comunale, in sintonia con l'Ufficio del Genio Civile di Alessandria, aveva potenziato l'attuale argine che protegge l'abitato che arriva sino al viale della Madonnina, intervento effettuato nel decennio successivo all'evento alluvionale, opera determinante per salvaguardare l'abitato dalle esondazioni centennali, particolarmente devastanti, e dove l'afflusso proveniva principalmente dalle zone del Mezzanello - Isoletta.

Studi approfonditi del Magistrato per il Po, anche a seguito dell'evento alluvionale del Novembre 1994, hanno realizzato piene centennali e cinquecentennali periodiche, già documentabili dal X secolo sino ai giorni nostri. Una pubblicazione, disponibile presso la nostra biblioteca, del Dott. D. Tro-

peano "Eventi alluvionali e frane nel Bacino della Bormida, Studio Retroattivo" ha confermato che nei secoli dal 1174 ai giorni nostri, piene eccezionali, hanno invaso più volte parte dell'abitato di Castellazzo B.da, naturalmente attraversandolo, nel periodo antecedente alla difesa arginale del 1826. Tale opera, bandita con gara del 31/07/1826, con il sistema della candela vergine, era stato appaltato con un preventivo di Lire 7.549,60.

In particolare le piene cinquecentennali, classificate particolarmente gravi per l'impatto sulle popolazioni, nella nostra realtà, si verificano nella situazione concomitante delle piene del Bormida, Orba e Tanaro e da cui si realizza un ritorno delle acque verso il paese.

Da tali studi e risultanze, l'Autorità di Bacino del Fiume Po, ha posto buona parte dell'abitato di Castellazzo Bormida, nella precaria condizione prevista dalla fascia idrogeologica C, classe III del Piano Stralcio, confermata dal Piano Assetto Idrogeologico, situazione particolarmente penalizzante sotto l'aspetto urbanistico ed edilizio, con forti limitazioni circa l'edificazione - come ad esempio divieto di utilizzare il piano terreno come abitato per le nuove costruzioni, divieto di realizzazioni di vani (box e cantine) sotto il piano di campagna.

Ecco perché l'Amministrazione comunale, si è impegnata direttamente, attraverso i propri uffici, affinché il Magistrato per il Po, potesse giungere nei tempi previsti da apposita Legge dello Stato, alla redazione del progetto di riordino ed eventuale completamento degli argini, come prevede il PS45, affinché il Piano Regolatore, possa essere liberato dai vincoli restrittivi, conseguenti all'incertezza sulla sicurezza del territorio." Sono intervenuti alcuni Cittadini, soprattutto, alcuni proprietari interessati dall'esproprio dei terreni necessari alla realizzazione dei rilevati arginali.

Mentre tutti convengono nella necessità di dare sicurezza al centro abitato, alcuni hanno lamentato, che il tracciato, in molti casi, divide nettamente in due parti gli appezzamenti di terreno e veniva posto il quesito se, non fosse stato possibile, costruire gli argini in fregio ai confini o lungo le strade.

L'Amministrazione comunale, ha ribadito l'impegno di rappresentare, in un incontro con il Magistrato del Po e con le Rappresentanze di Categoria, le problematiche emerse e che emergeranno ed eventuali proposte di soluzione alle stesse.

Il Sindaco comunica inoltre, che i Cittadini interessati, potranno prendere visione della documentazione presso il Palazzo comunale.

Giancarlo Cervetti

MOLTO APPREZZATI I CALENDARI DEL FOTO CLUB GAMONDIO: IL RICAVATO IN BENEFICENZA

Icalendari del 2002 realizzati dal Foto Club Gamondio ("Castellazzo com'era" e calendario artistico dei soci) hanno consentito, anche quest'anno, una raccolta considerevole di fondi. Il ricavato delle generose offerte (L.2.100.000) è stato distribuito come segue: L.600.000 contributo per il riscaldamento della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria; L.1.500.000 contributo per la ricerca sulla sclerosi multipla (di cui L.500.000 alla sezione di Alessandria e L.1.000.000 alla Sede Nazionale A.I.S.M.).

L'entità della cifra raccolta, superiore di L.800.000 rispetto a quella dello scorso anno, ha inorgoglito il Foto Club perché ha dimostrato l'apprezzamento della qualità e del contenuto dei calendari.

I soci pertanto ringraziano quanti hanno favorito questa iniziativa, in particolare i concittadini, l'Agricola Ricambi di Bruno Olearo, Restauri d'Arte di Gianfranco Ardesi, i dipendenti ed il C.R.A.L. di TELECOM ITALIA di Alessandria, i dipendenti della Cassa di Risparmio di Alessandria - filiale di Acqui Terme, i dipendenti della BIPOP CARIRE di Alessandria, i dipendenti della Ditta ARIFLEX di Alessandria, i dipendenti della Ditta PROTEC di Pozzolo F., gli amici del Museo della Gambarina di Alessandria.

Considerata la buona riuscita dell'iniziativa, giunta ormai all'8° anno consecutivo, il Foto Club si propone, anche per il 2003 di realizzare nuovi calendari artistici.

**IMMOBILIARE
TRE TORRI sas**



Via XXV Aprile
Tel. 0131-275809
15073 Castellazzo Bormida

**Laguzzi
Paolo Mario**

*Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni*

Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI,1
TEL.27.05.90
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

**AGRICOLA
CASTELLAZZESE**

DI ANGELERI STEFANIA

**SEMENTI
PRODOTTI
ZOOTECNICI
AGRICOLI**

F.C. F.lli CIMINO s.r.l.

Costruzioni Generali

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
OPERE DI RISANAMENTO
MOVIMENTO TERRA

Via Umberto I - Tel./fax 0131/275729
CASTELLAZZO B.da (AL)

S.I.D. di Stridi srl

**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

A Castellazzo

I CAPISALDI OPERATIVI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Sono Enrico Barberis, di Castellazzo Soccorso e Luciano Scarpa, Comandante del Corpo di Polizia Municipale «Noi fungiamo da sala operativa con il nostro 118 – dice Enrico Barberis – e con il nostro personale siamo in attività 24 ore su 24. Il comparto sanitario è di nostra competenza, mentre per gli altri settori ci rivolgiamo a chi di dovere. Il nostro è un servizio che è radicato sul territorio alessandrino, a Castellazzo, Bosco Marengo, Alessandria, ma anche in terra ligure a Loano». In definitiva Castellazzo Soccorso adempie a funzioni di raccordo sanitario in tutto il territorio in caso di emergenza: una telefonata, un fax e immediatamente entrano in funzione gli uomini che debbono agire in caso di calamità allertati, se se ne dà il caso, da Castellazzo Soccorso che cura comunque il comparto sanitario. Anche il comandante della Polizia Municipale di Castellazzo, Luciano Scarpa svolge un ruolo importante in questo settore della Protezione Civile: «La nostra vigilanza sul territorio, ci ha visto già impegnati in calamità e in eventi di ordinaria e straordinaria amministrazione come la valutazione di particolari eventi piovosi attraverso la salvaguardia dei pinti sull'Orba e sulla Bormida». Ma ci sono altri eventi calamitosi che vedono impegnati i vigili urbani: nelle situazioni di emergenza poi, proprio i vigili saranno il braccio operativo e logistico di tutte le operazioni di soccorso coadiuvati beninteso da altri corpi, da volontari, dai cittadini addestrati per questi eventi, dalle unità operative del Pronto Soccorso.

R.P.

Per le emergenze

CASTELLAZZO SEDE OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Una struttura efficiente e in grado di garantire tempestività negli interventi calamitosi

Castellazzo, sede del C.O.M., l'Unità Operativa della Protezione Civile per una zona che comprende i comuni di Casalcermelli, Bosco Marengo, Frugarolo, Castelspina, Borgoratto e Frascaro. La logistica richiede una dislocazione delle unità operative e di Pronto Intervento razionale e collegata, fra i vari comuni, con il Pronto Soccorso e le Unità predisposte sul territorio. Gli amministratori hanno delineato un piano operativo che fa a capo al magazzino comunale a fianco di Castellazzo Soccorso. Progettati i lavori per la pista di atterraggio di elicotteri che debbono essere usati in situazione di emergenza sia di giorno che di notte. In definitiva la sede operativa del C.O.M. sarà il magazzino comunale con tutta una serie di linee telefoniche, fax e computers. «Dobbiamo proporre linee di condotta in cui il nostro Comune – dice il sindaco Gianfranco Ferraris – sia l'interfaccia degli altri Comuni in un piano sinergico di attività che raggiungono lo stesso obiettivo in tempi rapidi sotto il profilo operativo in caso di calamità, in ogni situazione di emergenza». Il sindaco Ferraris ha piena fiducia che il C.O.M. costituisca per Castellazzo un'occasione per mettere in mostra organizzazione e solidarietà, ma nello stesso tempo piena efficienza in caso di calamità e di ogni evenienza in cui si richiedono interventi celeri e coordinati fra i vari comuni della zona in cui è operativo il C.O.M. della Protezione Civile. Per l'assessore Adriano Dolo, il C.O.M. è di grande importanza per il Comune di Castellazzo: «Dobbiamo creare un gruppo di



Il Sindaco Gianfranco Ferraris



L'Assessore Adriano Dolo

volontari al nostro interno. Giovani e meno giovani sono necessari per il successo di questa iniziativa di grande importanza civile e sociale. Da un piccolo sondaggio che abbiamo effettuato con il Sindaco ci pare proprio che la gente abbia accolto di buon grado questa scelta». Dolo continua: «Accettiamo suggerimenti e adesioni dalle persone che sono disponibili per questo impegno di solidarietà civile. Il Gruppo Alpini, le altre Associazioni di volontariato costituiranno l'asse portante del C.O.M.. Certo bisogna preparare la popolazione». Sul piazzale 1° maggio vi è un ampio spazio per situazioni di piena emergenza per situare roulotte, uffici da campo, insomma tutte quelle attrezzature che occorrono per periodi di calamità. In gestazione corsi per

operatori di sala, per istruire, appunto, il personale del Comune, per divulgare agli addetti dei vari Comuni tutte le nozioni necessarie e indispensabili per agire in fretta nei casi che lo richiedono, non solo per le grosse calamità, ma anche per l'ordinaria necessità. «Rivolgiamo un appetto a tutti i cittadini di Castellazzo – dicono il Sindaco e l'Assessore – che ci diano una mano in questa opera, in questa grande iniziativa che si articola in tutto il Paese e che è di grande utilità sociale, ripetiamo, nei casi di emergenza, quando occorre agire in fretta con tutti i mezzi a disposizione della tecnologia, ma anche con tutta la buona volontà di personale addestrato per salvare vite umane».

Romano Pasquale

La struttura messa definitivamente in sicurezza

LA CASA DI RIPOSO DI CASTELLAZZO SI APRE ANCHE AGLI ESTERNI

Oggi ospita 56 persone tra autosufficienti e non. Pasti, uso della palestra e alloggio per periodi limitati anche per l'utenza esterna

Castellazzo Bormida è un paese pieno di risorse, attivo in ogni campo e, soprattutto, sa offrire i migliori servizi ai propri cittadini, con particolare cura alle fasce deboli come quella degli anziani. E, regina nell'assistenza all'anziano è, certamente, la Casa di Riposo Castellazzo Bormida sita nella centralissima piazza San Carlo, che, purtroppo, tempo fa, è stata oggetto di interesse da parte degli organi di stampa a seguito della visita del Nucleo Antisofisticazioni dei Carabinieri. «Devo dire con rammarico - dice Nicola Prigione, presidente della Casa di Riposo - che negli articoli apparsi sulle varie testate alessandrine, siamo stati accomunati ad altri enti che presentavano una situazione ben diversa dalla nostra. Voglio, a questo riguardo, puntualizzare che si è messa definitivamente in sicurezza la struttura concludendo così i lavori

di riconversione e che è stata avviata ed è operante la convenzione con il Ciss (Consorzio intercomunale dei Servizi Sociali Valenzano), che fornisce ulteriore personale fra cui il terapeuta della riabilitazione. Inoltre - prosegue il presidente Prigione - i turni e gli organi di servizio sono calibrati secondo le norme vigenti: si vorrebbe sicuramente incrementarli ulteriormente ma i dati a bilancio (legati alla necessità di ripianare i pregressi deficit di gestione) ci obbligano a procedere a piccoli passi. Rileviamo che, pur nei limiti del breve lasso di tempo in cui la nuova gestione ha operato, siano state riportate a norma le pregresse procedure e comportamenti dell'ente, dando atto che la svolta gestionale completerà il suo iter alla scadenza del primo anno di gestione». Ma, la Casa di Riposo di Castellazzo Bormida ha fatto di più, ha partecipato con il CISS Valenzano alla costituzione del nuovo Consorzio "Gerico" (Gestione risorse consortili). «Il CISS - dice il dott. Fabio Tirelli, direttore del Ciss - storicamente si rivolge alle realtà presenti nel territorio

valenzano ma, da tempo abbiamo iniziato una fattiva collaborazione anche con altre Case di Riposo tra cui quella di Castellazzo. Come Consorzio abbiamo deciso di rendere questa collaborazione stabile, come? Costituendo un Consorzio denominato Gerico. Castellazzo ha aderito subito all'iniziativa. Il Consorzio permette un mutuo aiuto fornendo servizi a costo inferiore perché le varie figure professionali non sono chiamate dal singolo ma da tutti, in questo modo le Case di Riposo consorziate si avvalgono dei professionisti senza dover spendere cifre molto elevate». Alla Casa di riposo di Castellazzo Bormida è presente un staff composto da: geriatra, psichiatra, psicologo, neurologo, fisioterapista e animatore. «Il fisioterapista - spiega il direttore Floriana Modolo - lo abbiamo tutti i giorni, le altre figure professionali una volta alla settimana. Naturalmente, i professionisti sono coadiuvati dagli infermieri professionali e dagli assistenti domiciliari.» Un grossa aiuto, poi, la danno i volontari

dell'associazione "Regala un sorriso". «I volontari, importantissimi, - prosegue il direttore - vengono il martedì pomeriggio e organizzano anche le feste con musica e, prossimamente, anche con filmati». La Casa di Riposo di Castellazzo ha un obiettivo importante. quello di aprire la struttura all'esterno. «Abbiamo iniziato già questo cammino - sottolinea il presidente Prigione - siamo, infatti, disponibili ad aprire le porte anche agli esterni». Prossimamente, infatti, la palestra della casa di riposo potrà essere utilizzata anche da chi non è ospite dell'edificio di piazza San Carlo «oltre alla palestra siamo pronti a fornire i pasti ad esterni a chi non è in condizione di provvedervi autonomamente, naturalmente il tutto previo pagamento di un ticket». Dice ancora il presidente Prigione «siamo sulla buona strada ed in grado di offrire, da subito, buoni servizi agli ospiti e più in generale alla comunità castellazzese».

Marzia Persi

punto grafico **TIPOLITOGRAFIA**
SCRITTE ADESIVE PER VETRINE E FURGONI
Via Liguria, 2
0131270631
CASTELLAZZO B.DA (AL)
STRISCIONI
TIMBRI
TARGHE
SERIGRAFIA

Romanin **Boriano**
OFFICINA - CARROZZERIA
SOCCORSO
AGI
Via Milite Ignoto, 87
Tel. 0131 270739
CASTELLAZZO B.DA (AL)



Alcuni momenti della festa alla casa di riposo

Per la raccolta differenziata
**È INDISPENSABILE
LA COLLABORAZIONE
DEI CITTADINI**

«È importante che l'Amministrazione Comunale assicuri sul nostro territorio tutti gli interventi necessari per un salto di qualità nella gestione dei rifiuti. - ci dice l'assessore Adriano Dolo - E' pur vero che è indispensabile la collaborazione e la partecipazione dei cittadini ai quali rivolgiamo un appello a comportamenti compatibili con l'organizzazione del Servizio di raccolta. Ciò nell'interesse dell'ambiente nel quale viviamo, ma anche per i risvolti economici che esso comporta. Siamo chiamati - spiega Dolo - a raggiungere percentuali più elevate di rifiuti raccolti in modo differenziato e, con la conseguente riduzione di quelli conferiti in discarica alla rinfusa, ottenere risultati positivi che potranno evitare in futuro un aumento dei costi di smaltimento del Comune e delle tariffe ai cittadini. Oggi, in Castellazzo, sono disponibili contenitori per la raccolta di diversi materiali differenziati che vanno utilizzati in modo corretto - precisa l'assessore - senza interferire con quelli per la raccolta del rifiuto generico. Da parte comunale ci sentiamo impegnati ad operare nel migliore dei modi per dare risposte moderne al problema rifiuti. Ricerchiamo la collaborazione attiva dei cittadini dai quali ci aspettiamo anche segnalazioni, suggerimenti e proposte per eventuali correttivi finalizzati alla maggiore funzionalità possibile».



L'EDICOLA
di Zambon Barbara Letizia

Via E. Boidi, 23
Tel. 0131.270.860
15073 Castellazzo Bormida (AL)

BULFI OTTICA
di Lucia Delfino
**fotografia,
ottica e orologeria**
via xx settembre, 8
tel. 0131.275.368
15073 CASTELLAZZO B.



**DOMENICO
RICAGNI**

IMPRESA
EDILE

VIA VERDI N. 7
15073 CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
0131/270794

**SPALTO
VITTORIO VENETO, 1
CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
TEL.ABIT.
(0131) 27.56.76**

**SEMENTI
MANGIMI
PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA**

**DOLO
GABRIELLA**

Su questa strada si deve impegnare Castellazzo

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI È UNA SCELTA VINCENTE

Interessanti i risultati ottenuti nel 2001 nei Comuni associati nel Consorzio che riceveranno 255.000 Euro di contributo per la qualità e la quantità di rifiuti selezionati e conferiti alle Aziende per la lavorazione. - Incontro dell'Amministrazione Comunale con il presidente del Consorzio, per valutare le iniziative più idonee per incrementare il conferimento di materiale selezionato.

«I Comuni e le Comunità Montane soci del Consorzio Smaltimento Rifiuti Ovadese - Valle Scrivia saranno destinatari di un contributo di 255.282 Euro (uguale a lire 494.295.000) grazie ai risultati positivi ottenuti nella raccolta differenziata che ha registrato, nella qualità e nella quantità, risultati estremamente interessanti. L'Ente erogatore è il CONAI, il consorzio delle Aziende che ricevono, per la lavorazione, i rifiuti selezionati, che premia il lavoro svolto dai Comuni e dal Consorzio nel corso dell'anno 2001 e crea nuovi stimoli per ulteriori passi in avanti in questa direzione fino al raggiungimento di quote di conferimento di rifiuti differenziati che, nel 2003, dovranno raggiungere il 35% di quelli

prodotti. Il contributo verrà ripartito tra i Comuni e le Comunità Montane interessate in base alle quantità conferite nelle piattaforme del Consorzio di Novi Ligure e Tortona e al rapporto percentuale dei rifiuti differenziati rispetto al totale di quelli conferiti». E' questa l'informazione che Oreste Soro, presidente del Consorzio di Smaltimento Rifiuti cui fa riferimento il Comune di Castellazzo ha voluto dare agli amministratori castellazzesi in occasione di un recente incontro. Un risultato importante quello registrato dal Consorzio Ovadese-Vallescrivia che ha visto ridurre sensibilmente il conferimento nelle discariche di rifiuti destinati all'interramento con indubbi vantaggi economici e, soprattutto, am-

bientali. Ed è sulla necessità di perseguire questi obiettivi che il Comune di Castellazzo si sente impegnato sul territorio di competenza con l'obiettivo di migliorare i meccanismi della raccolta differenziata, ma anche e soprattutto per sensibilizzare la popolazione a comportamenti di collaborazione indispensabili per l'ottenimento di quei significativi risultati che permetteranno al Comune di mantenere a livelli contenuti le tariffe a carico dei cittadini. Tali risultati sono stati possibili - ha dichiarato tra l'altro Soro - per i significativi passi in avanti compiuti dai Comuni consorziati che hanno attivato forme di raccolta maggiormente corrispondenti a questa nuova esigenza e alla popolazione che, nella generalità, ha risposto con senso civico e partecipazione al miglioramento dei servizi di raccolta e conferimento». Bisogna ricordare che, per legge, entro il 2003 devono raggiungere almeno il 35% di conferimento di rifiuti differenziati rispetto al totale prodotto e i Comuni che non raggiungeranno questo obiettivo saranno chiamati ad esborsi maggiori con naturali ripercussioni sulle tariffe applicate ai cittadini. «Per raggiungere l'obiettivo fissato dalla legge - ci dice ancora il presidente del Consorzio - c'è ancora molto da fare, ma le premesse sembrano valide soprattutto per il progressivo affermarsi di una "cultura" del rifiuto tra gli Enti gestori dei servizi di raccolta e tra i cittadini residenti sul territorio di competenza del Consorzio, anche se si registrino alcune anomalie che, speriamo, siano facilmente superabili. Da prendere in giusta considerazione l'incidenza, in termini di raccolta differenziata, dei rifiuti organici (destinati al compostaggio e utili per produrre compost di qualità) che rappresentano il 30% del totale di rifiuti prodotti. Un comparto questo che, per ora, solo alcuni Comuni hanno affrontato con adeguate iniziative di raccolta, ma che, se esteso sulla totalità del territorio, può determinare, da solo, un forte balzo in avanti della quota conferita in modo differenziato». In due direzioni, dunque, devono essere sviluppate le iniziative del Consorzio e dei Comuni consociati: la prima, fondamentale, è quella dell'adeguamento dei servizi di raccolta differenziata sulla totalità del territorio. La seconda, una continua opera di sensibilizzazione dell'Utenza per ottenere un livello di partecipazione attiva nei comportamenti delle famiglie e delle attività chiamate ad un ruolo fondamentale in questo settore. «La selezione del rifiuto, per produrre gli effetti desiderati e necessari, - sostiene Soro - incomincia nelle famiglie e nelle attività economiche. Il prendere sempre più coscienza che il rifiuto prodotto può diventare risorsa (riciclo) o minor costo per la collettività (riduzione delle quantità conferite alla discarica per l'interramento) è una strada obbligata con la quale bisogna fare i conti anche per l'incidenza sui bilanci famigliari e aziendali. Molto dipenderà da questo, insieme al potenziamento delle attrezzature necessarie per una raccolta funzionale e ad impianti di smaltimento all'altezza dei tempi moderni».

g.b.



Queste realtà non devono più esistere

PUNTI DI RACCOLTA DELLA DIFFERENZIATA

- PLASTICA e CARTA: (contenitori)**
Via Bruera, via Trinità da Lungi, Strada Madonnina Centauri, via Carlo Alberto, P.zza S. Maria, via Santuario, spalto Palestro, spalto Montebello, spalto Crimea, Spalto Magenta, via Liguria, via A. Diaz, via E. Boidi, via Monte Santo, via Generale Moccagatta, spalto Vittorio Veneto, piazza Duca degli Abruzzi, spalto Martiri della Libertà, viale Giovanni XXIII, via Gamondio, spalto Castelfidardo, via Monteverde, via S. Francesco d'Assisi - TOTALE N. 25
- VETRO: (campane)**
Via Trinità da Lungi, strada AL-Acqui, via Carlo Alberto, via Santuario, spalto Palestro, spalto Montebello, piazzale 1 Maggio, via A. Diaz., via E. Boidi, via Generale Moccagatta, piazza Duca degli Abruzzi, spalto Martiri della Libertà, viale Giovanni XXIII, via Gamondio, spalto Castelfidardo, via S. Francesco d'Assisi - TOT. N. 17
- RACCOLTA PILE presso:**
Chiappino Moreno, Ferramenta Sergippo, Foto Guido, Foto Ottica Bulfi, Tutto Qui Market., Laguzzi Paolo, Laguzzi Giuseppina., Tabaccheria Lacqua-Malfatti.
- FARMACI SCADUTI presso:**
Farmacia Scopello e Farmacia Gigante Raffaele.
- AREA ECOLOGICA ATTREZZATA:**
dietro al Cimitero per
- Frazione verde;
 - Ingombranti (elettrodomestici, mobili, materassi, ecc.)
 - Legno;
 - Ferro e metalli;
 - Plastica di grande dimensione;
 - Pneumatici

“Un Vescovo che ha lasciato un segno profondo della sua personalità, sia a Genova che nelle due diocesi che precedentemente resse con oculata sapienza e, soprattutto, con grande fervore costruttivo, che si identificava con la costante sua presenza in ogni punto del territorio diocesano, anche per circostanze non eclatanti, ma per le quali la visita del Vescovo risultava quanto mai preziosa”. Ho voluto ricordare questo insigne Pastore della Chiesa alla memoria della mia Mamma Olga Pulciano e di mia moglie Elena, recentemente scomparsa, che ha scritto una bella poesia su Castellazzo Bormida apparsa sulla nota rivista “Notes” di Alessandria, con una lusinghiera critica.

Mi è parso doveroso qui citare alcuni brani di quanto ha scritto lo storico Prof. Giuseppe Parodi sull’interessante “iter” della vita di Mons. Edoardo Pulciano da lui denominato: “L’Arcivescovo Instancabile”. Nella lunga cronologia degli Arcivescovi di Genova si sono avvicendate figure di notevole levatura morale, spirituale ed intellettuale, tali da allinearsi, più che degnamente, accanto ad altri illustri Pastori che, nel medesimo volgere di anni, governarono sedi altrettanto importanti. Edoardo Pulciano nacque a Torino il 18 Novembre del 1852 da Pietro ed Emilia dei Baroni Mangiardi; il suo casato, seppur non provvisto delle antiche fortune, risaliva al XVI secolo e si era distinto in Piemonte per la rettitudine dei suoi membri e per le non poche opere di carità da essi promosse fra cui emerse la fondazione di una Commenda Mauriziana.

Parte della sua prima giovinezza la trascor-

ANCHE UN UOMO SEMPLICE PUÒ ESSERE UN “MITO”

Castellazzo B.da ha perso qualche giorno fa un suo “mito”: Sandrino “Chapleu” con carta d’identità” Alessandro Bruno”. La sua storia inizia dalla famiglia quando il padre era rappresentante di una compagnia di navigazione, che portò in Argentina tanti Castellazzesi. Il grande sogno dell’Argentina si realizzava, a quei tempi, con il Sig.Bruno navigando su quelli che si chiamavano, allora, i bastimenti che dopo più di un mese approdavano nell’altra parte del mondo. Il Sig.Bruno aveva dato loro il biglietto di viaggio con l’augurio di una buona fortuna, che, però, c’è stata per pochi. Il Sig.Bruno(Chapleu)era ricordato dalla gente d’oltremare come colui che aveva realizzato un sogno per tanta gente che sperava in un mondo migliore. Il figlio, Sandrino, continuò per alcuni anni ad essere l’interprete di quei lunghi viaggi, ma il suo “mito” derivò dal rappresentare “Borsalino”, il famoso cappello a falde della famosa casa alessandrina. Parlando di Borsalino non c’era persona che non pensasse a Sandrino (Chapleu). Credo che ogni castellazzese, giovane o anziano, non abbia comprato non solo un cappello ma un qualche abbigliamentato da Sandrino. Teneva nel suo elegante negozio tutti capi “firmati”. Ma c’era, al di fuori dell’aspetto commerciale, un “tratto caratterizzante” dell’uomo: il suo tipico umorismo, il suo sorriso, la sua amicizia. Sandrino sapeva, nella sua attività commerciale e fuori, dare “colorito” al rapporto con la gente con il suo modo di parlare, con la sua battuta: era quel commerciante che con il suo spirito “furbetto”non ti faceva pesare i soldi che spendevi da lui. E, ora, Sandrino, se n’è andato, portando sicuramente con sé quel “tratto” gioviale da buon commerciante capace di ingannare con il suo sarcasmo, il suo sorriso e la sua battuta anche tutti gli angeli che incontrerà dove il Signore l’ha portato. E noi auguriamo a Sandrino di vendere, lassù, ancora tanti cappelli Borsalino. Non manderà più gente in Argentina, ma, senza aerei e navi, sarà lui stesso, questa volta, a fare il giro del mondo. Nel salutarlo noi speriamo che nel suo giro per il mondo passi ancora su Castellazzo perché vogliamo dirgli : Sandrino, ti abbiamo voluto tanto bene.

G. Bastetti

MONS. EDOARDO PULCIANO ARCIVESCOVO DI GENOVA

se in quel di Castellazzo Bormida ed ebbe come amico di gioco mio simpatico nonno Alessandro Pulciano anch’egli del 1852. Entrambi giocavano nel cortile e sui fienili della nostra antica casa di via XX Settembre che allora si presentava come una normale struttura agricola nel paese con ampie stalle, che ospitavano mucche lattifere e buoi da lavoro che si abbeveravano grazie ai ben tre pozzi con abbeveratoi in pietra. Si trovavano poi come verde cornice numerosi vecchi gelsi il cui fogliame era utilizzato per l’annuale allevamento dei bachi da seta.

Tra le notizie che appresi da bambino da mio caro Nonno Alessandro Pulciano, che fu fondatore e fino quasi a novant’anni Presidente della Banca Popolare di Castellazzo e Cassiere della Madonnina, vi fu il racconto che lui con Edoardo una mattina di primavera furono posti in cima ad un carro di fieno utilizzato per portare il prezioso alimento per i molti cavalli dell’esercito che in quel momento sostava in Alessandria. Fermati dai soldati di guardia che ispezionavano con dei forconi i carri per controllare che non vi fossero nascoste armi i nostri conducenti si premurarono subito di informarli della nostra presenza solo motivata da poter vedere Napoleone III che su di un cavallo bianco sarebbe entrato in Alessandria.

Fatto che avvenne e riempì di gioia entrambi i bambini anche perché poi poterono anche da vicino osservare molti soldati che si riposavano con i fucili fra le loro braccia, tutti sdraiati sulla paglia in via Roma. Riprendendo il personale racconto di Edoardo Pulciano si evince che questi ricevette già la prima importante formazione spirituale in famiglia e poi, presso la natia Parrocchia di S. Filippo, retta dagli Oratoriani, vestendo poi l’abito talare nel 1868 e frequentando il Seminario Arcivescovile torinese dove fu subito notato dai superiori per la precoce intelligenza. Conseguì di seguito la laurea in Teologia presso l’Ateneo cittadino a soli 21 anni, i quali gli affidarono, allorché era appena alle soglie del Diaconato, la Cattedra di lingua ebraica nel medesimo Seminario. Ancora in anticipo sui tempi prescritti il 22 Maggio 1875 fu ordinato Sacerdote dall’Arcivescovo Gastaldi che lo volle poi iscrivere all’Accademia Subalpina di Storia Ecclesiastica. Trascorsi alcuni mesi, durante i quali ottenne la facoltà di confessare e predicare, ad appena 24 anni gli fu conferito l’incarico di docente in Seminario (dove ebbe l’opportunità di rinsaldare i vincoli di amicizia con gli antichi condiscipoli: Agostino Richelmy e Teodoro Valfrè di Bonzo, entrambi poi destinati alla porpora) e fu poi nominato Canonico della Collegiata della SS. ma Trinità, nonché membro della Congregazione dei Preti Teologi del Corpus Domini.

Nella predetta collegiata era ancora vivissimo il ricordo del Sacerdote Giuseppe Benedetto Cottolengo (che sarà canonizzato da Pio XII nel 1934), che pure vi era stato Canonico e questa magistrale figura affascinò particolarmente il giovane Pulciano, che subito decise di seguirne l’esempio di umiltà e di servizio rinunciando nel 1880 al Canonico ed ad ogni altro incarico ritirandosi poi presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza dove iniziò a onorare il Signore attraverso i suoi figli più poveri ed abbandonati.

Trascorse quindi ben sei anni in esemplare ritiro, ma nel 1886 il genovese Cardinale Alimonda, succeduto al Gastaldi nell’Arcivescovado di Torino, ne richiese la diretta collaborazione in veste di Provicario Generale e al nostro Edoardo non rimase che obbedire ai desiderata del suo Arcivescovo.

Poco più di un anno dopo, il 14 Marzo 1887, gli pervenne la nomina a Vescovo di Casale Monferrato, aveva appena 35 anni, ed era verosimilmente il più giovane Vescovo italiano. Fu peraltro consacrato dallo



stesso Card. Alimonda il 16 Maggio successivo e un mese dopo, fece l’ingresso nella sede assegnatagli.

Fu un governo relativamente breve, purtroppo per soli cinque anni, ma sufficiente a saggiarne le qualità ed il desiderio di operare costantemente per il bene della Chiesa.

Subito quindi indirizzò la sua prima attenzione verso la formazione dei futuri sacerdoti ed appena qualche mese dopo il suo insediamento diede vita al Seminario minore, cui fece subito seguito la fondazione della Congregazione di San Vincenzo de’ Paoli, sensibile all’importanza, specie in un’epoca intrisa di acceso anticlericalismo di stampo massonico, dell’associazionismo cattolico, istituì la Società Operaia Cattolica Casalese, sulla traccia di quanto era già stato fatto altrove mentre il suo profondo amore verso la Madonna lo portò di seguito a curare in particolare il Santuario, dove promosse la costruzione di un Ospizio per i pellegrini e dove ottenne dal Capitolo Vaticano il privilegio dell’incoronazione della venerata effigie mariana che personalmente compì il 5 Agosto 1890.

È stato più volte rimarcato come i Papa Leone XIII fosse un profondo conoscitore di uomini, specie fra quanti erano destinati a ricoprire incarichi di fiducia: per questo, avendo dopo considerate ed apprezzate le doti del giovane Pulciano, decise di affidargli una Diocesi più vasta e nel Luglio del 1882 lo trasferì a Novara, dove giunse il 23 Ottobre e qui, come era avvenuto per Casale, promosse significative opere architettoniche di due Santuari diocesani, il più imponente del Sacro Monte a Varallo e, quello più piccolo di Re, vedi in particolare nel primo: il rifacimento completo della facciata e nel secondo la creazione di un Ospizio per i pellegrini ma, poi ovviamente, non tralasciò l’allora frequentato Seminario, nel quale si riservò addirittura l’ufficio di Rettore. Nel contempo però pose una particolare attenzione nell’assicurare una adeguata assistenza religiosa alle numerose maestranze convenute al Sempione per il pesante lavoro del grandioso traforo che purtroppo causa l’Anchilostoliasi, questa mietè tra gli operai numerose vittime tanto che per essi volle erigere una chiesetta intitolata a Santa Barbara. Non va peraltro tralasciata la celebrazione del Sinodo Diocesano, che si tenne dal 4 al 6 Settembre del 1900. Ricordiamo anche che nel 1897, compiendosi il primo decennale del suo episcopato, Leone XIII volle testimoniargli la sua alta stima annoverandolo fra gli Assistenti al Soglio Pontificio, riconoscimento che andava ad aggiungersi a quello di Canonico onorario della Cattedrale di Montpellier. Il venerando Pontefice ritenne di utilizzare ancora, a più ampio raggio, le qualità del “suo Monsignor Pulciano” per cui, scomparso Monsignor Regio, nel 1901, lo destinò a succedergli nell’Arcivescovado di Genova, preconizzandolo il 16 Dicembre del 1901. Edoardo così giunse un po’ timoroso in questa sede (Genova detta la Superba) l’11 Maggio dell’anno successivo, accolto da tutti con entusiasmo, essendo ormai note le sue doti di mente e di cuore: Non ancora cinque anni si mise subito all’opera e come nelle sedi precedenti programmò iniziative del tutto prioritarie. Come tutti gli Arcivescovi che si sono nel tempo succeduti a Genova, fu subito “contagiato” dal fascino del Santuario di Nostra Signora della Guardia, dove si recò numerose volte, nonostante l’allora difficoltà di accesso, incontrandosi anche con i pellegrini che provenivano a piedi da Castellazzo attraversando l’appendice nei faticosi impervi sentieri del Turchino passando da Masone. Visitò inoltre, con impegno cristiano altri Santuari, talora piccoli e poco conosciuti e non inseriti nei percorsi delle visite pastorali. Durante il suo governo furono erette o ricostruite alcune importanti Chiese Parrocchiali: fra queste la nuova Collegiata di Nostra Si-

gnora del Rimedio in Piazza Alimonda (oggi nota in tutto il mondo perché triste sede dei tumulti dell’anti G8). Segui poi la ristrutturazione della storica Abbazia di Santo Stefano nel cuore della città e la Parrocchia di San Tommaso in S. Ugo, tutta in mattoni e marmo, dove io e mia sorella Clelia siamo stati cresimati e, quella di Nostra Signora di Lourdes a Campi. Nell’antico Seminario genovese fondò la Pontificia Facoltà giuridica, sostenendo anche il nascente movimento liturgico che espresse figure di grande rilievo quali: l’emblematico Don Lercaro di Castelspina che fu mio Insegnante di religione prima di diventare Arcivescovo di Bologna, poi Mons. Moglia e l’Abate Righetti, ritenendo indispensabile un maggior proficuo collegamento fra le diverse componenti diocesane, nel 1909 indisse un nuovo Sinodo Diocesano, che si tenne dal 16 al 18 Novembre di quell’anno. Edoardo Pulciano dotato di signorile affabilità, per quanto le circostanze del tempo glielo consentirono, mantenne buoni rapporti anche con le autorità civili. Ciò non sfuggì al Re Vittorio Emanuele III che, nel Gennaio del 1906 gli conferì le insegne di Commendatore dell’Ordine dei s.s. Maurizio e Lazzaro. In seno alla Chiesa stavano intento affiorando le prime avvisaglie del cosiddetto “modernismo” e Monsignor Edoardo Pulciano, abituato ad essere comunque il fedele interprete della parola di Gesù e quindi fedele esecutore dell’autorità pontificia, si trovò più di una volta a dover far prevalere il concetto dell’obbedienza alle regole canoniche, fatti che gli procurarono qualche amarezza, anche perché purtroppo vi fu chi, non si sa bene il perché, e per quale oscuro interesse trovò il modo di distorcere l’immagine agli occhi di Pio X, facendolo apparire come esageratamente rigido sulle proprie posizioni, se pur va onestamente ammesso che la sua immagine spirituale era una e soltanto una: quella indicata dalla Chiesa. La sua scomparsa, avvenuta nel pomeriggio del 1911 (si accasciò a terra nell’episcopio mentre con il suo segretario Don Maurillo Fossati, poi futuro Cardinale, mentre stava recitando i Vespri).

La sua morte fu accolta da tutta la popolazione con sincero rincrescimento, poiché nel suo decennale ministero genovese, aveva con generosità dato il meglio di se stesso e tanto avrebbe potuto ancora fare se il Signore non avesse disposto diversamente. Fu dapprima sepolto presso il Seminario del Chiappeto da dove nel 1965, fu solennemente traslato nella Cattedrale di S. Lorenzo, presso il Battistero e per l’occasione fu I presente anche mia Mamma Olga Pulciano. Oggi la mia residenza si trova nell’appartamento che fu di mia moglie Elena e che si trova a poca distanza dalla ormai nota in tutto il mondo “Piazza Alimonda” ove vi è la mia Parrocchia cioè la Chiesa Nostra Signora del Rimedio dove nella sacre stia spicca una grossa fotografia in cui si vede l’Arcivescovo Pulciano che assiste alla riedificazione della struttura ecclesiastica che oggi E’ pastoralmente guidata dal teologo Abate Timossi. Ed ora mi piace concludere con un moderno detto che così recita: “La storia e’ si magistra vitare ma purtroppo sono troppo pochi gli alunni”.

Noi infatti, con i nostri comportamenti, mode, usanze, novità direi anche con alcune superstizioni, a cui debitamente dobbiamo aggiungere le incalzanti scoperte scientifiche, ogni giorno, senza farci caso, poniamo un prezioso scalino della scala della vita vissuta, cioè la scala dei ricordi. Ecco perché coloro che “de visu” hanno presenziato e quindi vissuto gli eventi del loro tempo sono e rimangono gli autentici depositari di quella verità, specie quando diventano anziani ai quali e’ dovuta tutta la nostra riconoscenza nell’apprendere dalle loro labbra o scritti “quanto” ci ha preceduto.

Ricorderei inoltre che la Famiglia Pulciano di Torino donò, come voto, alla Chiesa (monumento nazionale) di S. Martino quell’artistico Gesù in nero crocifisso che ci appare entrando sulla destra nella Chiesa, con la speranza che dalla guerra potesse tornare salvo il loro figlio soldato. Ed ora finalmente concluderei con quanto affermava mio Nonno Alessandro Pulciano che il nostro paese Castellazzo Bormida un tempo detto Gamondio (gaudio mundi) possedeva tre meraviglie: La Torre dell’Orologio, la Prateria e la facciata di Santa Maria Chiesa in cui io sono stato battezzato. Oggi senza tema aggiungerei: “La Chiesa della Trinità da Lungi”.

Carlo Boggero

IL GIORNO DELLA MEMORIA: LA FORZA DELLA MEMORIA

Il 27 Gennaio si celebra il "Giorno della Memoria" a ricordo di Auschwitz, 1945: la memoria dell'Olocausto, della Shoah, ossia il ricordo del più tragico periodo nella storia della diaspora ebraica e nella storia dell'intera umanità. Nei campi di concentramento furono eliminati sei milioni di ebrei.

Questo ricordo va tenuto vivo nella nostra mente e nella nostra coscienza perché mai più possa accadere. E' una questione di fede e non tanto di religione. Non per nulla il nostro Papa, ad Assisi, il 25 gennaio, con i rappresentanti ecumenici di tutte le religioni del mondo ha affermato "mai più guerre". La memoria di Auschwitz e il proponimento di tutte le religioni perché non si debba più cadere nell'orrore e nell'errore delle guerre è un invito che dobbiamo raccogliere per crearci un domani più giusto.

Lo sguardo di noi tutti, in questi giorni, è sulle fotografie ed i filmati che ci evidenziano l'orrore dei campi di sterminio. Lo sguardo allucinato delle mamme e dei bambini contro i fili spinati, le lunghe code di uomini, donne e bambini che, denudati, venivano portati nelle camere a gas.

Ma perché questo è accaduto? Quali sono le nostre difese di fronte a simili massacri? Perché non abbiamo protezione da quel Dio che ogni popolo di ogni religione invoca?

Siamo forse e veramente un'umanità inerme? Siamo forse umanità che il destino condanna al sacrificio per una redenzione che è difficile intuire?

Il giorno della memoria, la preghiera di Assisi: facciamo nostri questi due momenti e appelliamoci alla memoria per ricordare, capire e cercare che simili azioni non si ripetano più anche se poi la nostra memoria ci tradisce in quanto volgendo lo sguardo in avanti ci troviamo di fronte ad altre guerre, ad altri massacri e barbarie, e ancora una volta alle code interminabili degli esuli stremati dalla fatica, dalla fame e malattie, e ancora ci troviamo di fronte i campi di concentramento con esseri umani legati mani e piedi, oltre ad essere bendati per non vedere dove si trovano.

Non esiste il paese ideale come non esistono una giustizia e una religione ideali. Esiste solo un mondo che nel tempo e in ogni luogo e per tutte le genti può e deve essere migliorato: questo deve essere il "credo" dei giovani e costituire la loro "coscienza" per l'oggi e i domani.

G. Bastetti

Mostra "Argento e Terra Ombra" alla Biblioteca Civica

UN SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA

Nei prossimi mesi nuovi appuntamenti

Questo articolo inizia con la conclusione di una mostra. Certo si tratta di un paradosso, così come paradossali sono a volte le chiacchierate che animano le nostre serate di fine estate alla Galleria Gamondio e dalle quali, spesso, emergono idee e proposte che sino ad ora non avevano trovato realizzazione. Almeno fino a quando, insieme con la Biblioteca civica, abbiamo pensato ad una serie di appuntamenti con l'arte da ospitare periodicamente nella Sala esposizioni della Biblioteca stessa.

"Argento e Terra Ombra", di Alessandra Quattordio e Davide Minetti, non casualmente tra gli organizzatori, espositori e frequentatori della Galleria, ha così aperto questo calendario di rassegne. La mostra, appena conclusa, ha avuto un buon successo di pubblico e di critica.

Nei prossimi mesi seguiranno altri due appuntamenti: il primo con le opere di Gianfranco Caruso che inaugurerà la mostra "Retropertina di parole musicate" sabato 11 maggio alle ore 18.00 e il secondo con l'esposizione di Amedeo Baldovino che verrà inaugurata sabato 6 giugno sempre alle ore 18.00. Entrambe le rassegne rimarranno aperte due settimane con orario 16-19 e 21-23, lunedì chiuso.

Segnaliamo, inoltre, che giovedì 25 aprile nel pomeriggio verrà presentata una mostra fotografica sulla Resistenza, organizzata dalla SOMS di Castellazzo B.da con il patrocinio del Comune e con la collaborazione con l'Istituto Storico sulla Resistenza di Alessandria.

Galleria Gamondio

floricoltura istarini
Str. Casalcernelli, 6
CASTELLAZZO B.DA
0131/275444
produzione propria di primule, annuali, gerani, ciclamini, crisantemi, stelle di natale e piante ornamentali

Trattoria "Lo Spiedo"
Tutto alla griglia
Specialità coniglio al sale
Agnelli allo stufato
Carne alla brace
Vera cucina casalinga
Il lunedì chiuso
Via Acqui, 25
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131/278184

Serramenti Metallici CASARI GIORGIO
La finestra su misura,
a misura, per te.
Via Castelspina, 16 - Tel. 0131.275602
15073 Castellazzo Bormida

TuttoQui market
di Cortona Guglielmina
Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

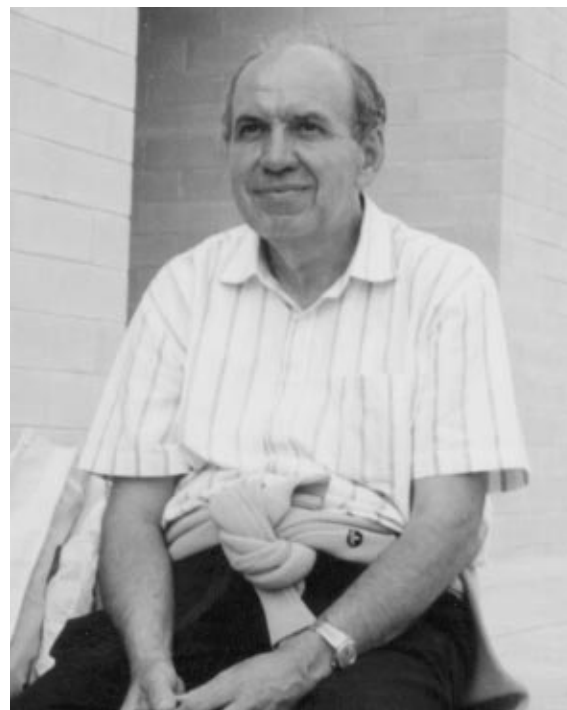
GIOVANNI PIETRO PRATI NON È PIÙ CON NOI

Una grave perdita per la famiglia di Giovanni alla quale la Redazione di "CastellazzoNotizie" porge le più sentite condoglianze e sentimenti di solidarietà.

Una grave perdita anche per noi che con Lui abbiamo lavorato per anni per realizzare questo periodico al quale, Giovanni, ha assicurato con eccezionale continuità il suo prezioso contributo.

Lo ricordiamo, oggi, ai nostri lettori con la nota di un amico e, nel contempo, stiamo esaminando di recuperare tutto il suo lavoro per "CastellazzoNotizie" in tutti questi anni e riproporlo in una unica e nuova pubblicazione.

Sarà un modo per sentirlo ancora vicino a noi.



IL RICORDO DI UN AMICO

Giovanni Pietro Prati ci ha lasciato in una fredda giornata dello scorso dicembre. Dire che ha lasciato un vuoto incalcolabile parrebbe retorica, certo è che Giovanni occupava uno spazio immenso; nella sua famiglia, tra i colleghi geometri, tra gli amici, insomma nella Società.

Coetaneo e compagno di scuola e di giochi nel periodo della gioventù, conseguita assieme la licenza media, le nostre strade si separarono; per me quella del lavoro, mentre lui continuava gli studi conseguendo il diploma. Purtroppo i nostri rapporti di amicizia non conobbero soste, anche quando per motivi familiari e di lavoro si trasferì in Alessandria.

Castellazese DOC., il paese rimase per lui un punto di riferimento per eccellenza. Infatti ha coltivato la cultura dialettale, la ricerca e lo studio delle origini storiche ed artistiche della sua terra, in una commistione di lavoro-studio, durante le ore notturne

che consumava nelle quiete delle Sua casa natia. Sentiamo forte la Sua mancanza tutti coloro che si rivolgevano a lui per i problemi più diversi, progetti di costruzioni e ristrutturazioni rurali, visure, rilievi topografici con gli appezzamenti, i mappali e le denominazioni, le stime e le rendite catastali, le dichiarazioni dei redditi. Sentiamo la sua mancanza nel comitato di redazione del giornale "Castellazzo Notizie" di cui è stato fattivo collaboratore.

Con i suoi cenni tecnici e storici ha contribuito a rendere il giornale un'interessante foglio di cultura, di informazione ed anche di critica mirata. Di Giovanni c'è ancora molto da ricordare, ma la commozione mi assale e la memoria mi difetta; ora Giovanni è tornato a Castellazzo come desiderava, purtroppo prematuramente, ed io passerò a salutarlo dove riposa, in silenzio.

Nicola Prigione

CERAMICHE Sonaglio
di SONAGLIO ELENA & C. s.r.l.
Via Macallè, 6
Tel. 0131/270638
Fax 0131/270925
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
www.ceramiche-sonaglio.it
e-mail sonaglio@ceramiche-sonaglio.it

MOLINO ZERBA
SOCIETÀ AGRICOLA
Produzione semole di grano duro,
rimacinate per panificazione
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

RISTORANTE "MICARELLA"
Via Acqui - CANTALUPO (AL)
Tel. 0131.275.898
Chiuso la Domenica

PERFUMO PIERPIO
Vendita - Riparazione Macchine
Agricole e Pompe - Impianti
Irrigui - Tubazioni interrato - Impianti Giardinaggio
Spalto V. Veneto, 29
15073 CASTELLAZZO B. (AL)
Tel./Fax 0131-27.56.63

Articoli regalo - Liste nozze
Ghiappino
Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)

CASAL CERMELLI: APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2002

Il bilancio di previsione del comune di Casal Cermelli per il 2002 prevede una spesa complessiva di 1.100.235,00 euro.

L'amministrazione comunale ha scelto di pareggiare il bilancio senza ricorrere ad aumenti di tassazione. Questo ovviamente ha imposto investimenti minori, ma la decisione, che ha raccolto il consenso della maggioranza del Consiglio comunale, si imponeva, stante il carico fiscale già elevato che i Casalcermellesi devono affrontare.

È anzi intendimento dell'amministrazione, ci ha dichiarato il Sindaco, Prof. Franco Zanini, puntare a una misurata riduzione futura delle imposte locali, nella misura in cui lo permettessero lo stato delle finanze comunali e le contingenze degli inter-

venti che si renderanno necessari.

Fra i progetti in cantiere, va segnalata la domanda alla Regione Piemonte di un contributo per portare al piano inferiore delle ex scuole elementari la biblioteca civica "Barco Fedele", che ora si trova al piano superiore, in modo da renderla più accessibile (in primo luogo ai disabili), e per attrezzarla con un'aula multimediale aperta ai singoli e disponibile per le attività sociali.

Partiranno inoltre gli appalti per la costruzione di nuovi loculi nel cimitero e per il rifacimento della rete idrica di via dei Boschi. Inoltre, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, si procederà alla messa in sicurezza della strada provinciale 185.

Va segnalato infine l'avvicendamento



alla guida dell'ufficio tecnico comunale, il cui nuovo responsabile è il geom. Vilmo Bovone di Frugarolo.

Carlo Nizzo

Segue da pagina 1

NUOVI IMPORTANTI INTERVENTI...

Dall'Orba attinge anche l'acquedotto che serve i cittadini castellazzesi: ci sono quindi pericoli per la potabilità dell'acqua?

«Assolutamente no! - rassicura il vicesindaco - la captazione avviene a monte dell'area e quindi i cittadini possono stare tranquilli su questo versante. Va comunque posta attenzione, anche per evitare che l'inquinamento delle falde ricada su territori posti più a valle».

Ma quale è la situazione oggi? Lo abbiamo chiesto all'ingegner Fulvio Delucchi di Novi Ligure, che insieme al collega milanese Claudio Tedesi ha predisposto il progetto di recupero ambientale, oltre che occuparsi della direzione lavori di un lotto progettato precedentemente da altri professionisti.

«Un piano di valutazione era già stato fatto dalla Castalia - spiega l'ingegnere - che aveva avviato la bonifica nella parte più a rischio. Era stato realizzato un 'sarcofago' per lo stoccaggio delle sostanze pericolose, che tuttavia va monitorato per contenere possibili perdite nella falda. Da allora, tutto si è fermato per mancanza di fondi. Ora, con gli stanziamenti della Regione, è possibile avviare un piano di caratterizzazione e intervento per la definitiva messa in sicurezza degli inquinanti. La Conferenza dei Servizi che ha visto riuniti Regione, Provincia, Comune, Agenzia per l'Ambiente (Arpa) e Asl, ha dato il suo parere positivo e si è partiti con i lotti».

L'inquinamento deriva da sostanze diverse, essendo diversi i conferimenti alla discarica...

«Le indagini hanno evidenziato la presenza di rifiuti eterogenei per tipologia e per grado di pericolosità: fusti e melme acide di origine chimica, scorie metalliche, rifiuti solidi urbani sia già mineralizzati che attivi biologicamente, quindi produttori di percolato, il tutto in quantità decisamente elevate: prevediamo di trattare circa 12mila tonnellate di fusti e contenitori di sostanze varie, circa 29mila tonnellate di terreni inquinati da sversamenti; 12mila tonnellate di scorie metalliche; oltre 760mila tonnellate di rifiuti urbani».

Come avverrà la bonifica?

«Sono state individuate alcune priorità, come ad esempio la conformazione del terreno che è digradante, per fare in modo che aree già bonificate non siano contaminate nuovamente da quelle confinanti non ancora sanate. Poi ovviamente la pericolosità delle sostanze, con l'individuazione di due fasi distinte prima per i rifiuti industriali e dei terreni

inquinati, poi per i rifiuti urbani e la messa in sicurezza della falda. I lavori seguiranno un concetto dominante: gli interventi devono avere carattere definitivo, vale a dire non ci deve essere un futuro impegno di gestione del Comune. Insomma, non si deve creare un'altra discarica che richieda ulteriori esborsi».

Quali interventi sono previsti?

«Ci sono diverse opzioni, ma il nostro intendimento è di fare sul posto tutti i trattamenti possibili, utilizzando l'asportazione e l'invio a centri specializzati per gli inquinanti più pericolosi. Questi interventi sono molto onerosi, vanno quindi gestiti attentamente. La messa in sicurezza deve tendere ad escludere interventi futuri.

Ci saranno lavorazioni differenti, sull'inquinamento puntuale (vale a dire le buche riempite di rifiuti) e sui terreni circostanti contaminati. Vale la pena di sottolineare che, essendo tutta la zona considerata area agricola, è soggetta a limiti di inquinamento molto restrittivi, secondo la legislazione vigente, quindi il risultato finale della bonifica sarà sicuramente soddisfacente».

La Pulcianetta è in una zona agricola a ridosso di corsi d'acqua: non ci sono pericoli di esondazione che poi spandano gli agenti inquinanti su un'area più vasta?

«Effettivamente c'è un pericolo ipotetico, ma va detto che ancora recentemente il Magistrato del Po ha fatto effettuare dei lavori di consolidamento delle sponde dell'Orba proprio in quella zona, per cui penso che l'area sia sufficientemente protetta da esondazioni».

L'investimento per riportare la Pulcianetta ad un livello pressoché nullo di pericolosità dimostra che spesso, per accumulare facili guadagni, qualcuno non esita a mettere a repentaglio la salute pubblica. Addirittura, poi, i costi economici di riassetto colpiscono ancora la comunità... Se c'è da essere soddisfatti per la piega che la vicenda sta prendendo, scongiurando guai peggiori, occorrerà che prima o poi, cittadini, amministratori, forze economiche facciano un serio esame di coscienza su quello che significa ferire la natura: un boomerang che comporta danni più seri per tutti, che immediati vantaggi per pochi.

Impianti elettrici, elettronici, antifurto, telefonici
Impianti d'antenna TV SAT

PIANTO ELETTRICI
di Franco Rati
Castellazzo B.da
via Castelpina 12
Tel. 0131.275164
Cel. 338.1484355
Impresa abilitata agli impianti Legge 5/3/90 n. 46 Art. 1 Lett. A, B

Falegnameria Crepaldi
di G. & F. Crepaldi s.n.c.
**Produzione Mobili
Serramenti e porte su misura**
Lab.: 15073 Castellazzo B.
via Casal Cermelli, 5 - Tel. 0131/270655
PREMIO MERCURIO D'ORO 2001 Città di Alessandria

non solo carne
di Gino & Giuliano
CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 13 - Tel. 0131.275425
CASALCERMELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451

macellerie - salumerie

Cresta Luigi

**Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte**

Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

**Panetteria
Pasticceria**

**Negri Roba
Ivana**

Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

**CASTELLAZZO B.DA
ALESSANDRIA
TEL. 0131-275363**



STRADA CASTELPINA, 1
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363

L'AGRICOLA RICAMBI
SERVIZIO EXPRESS

L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas
Str. Castelsina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)
Fax (0131) 27.08.21
**COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE**

**Bottini
Marilena**

Merceria, Chincaglieria

Via Roma, 28
Castellazzo B.da

**floricoltura
Cermelli**

STRADA CASALCERMELLI 15
TEL. 0131-279253 - 279554
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

**tutta farina del
nostro sacco**



Viale Giovanni XXIII, 21/23
Tel. 0131/275142 - 270109
Fax 275525
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

Maria Mode
di Guastalli Maria
Abbigliamento
Arredamento
Castellazzo B.da,
via XXV Aprile, 2
Tel. 27.04.44

TABACCHERIA LAGUZZI
e DEGUSTAZIONE
«CAFFE COLOMBIA»
di Laguzzi Giuseppina
• **LOTTO** •
Piazza V. Emanuele, 7 - Tel. 0131-270126
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

Laboratorio
Lavorazione del Legno
di CAMILLO CREPALDI
- COSTRUZIONI MOBILI
SU MISURA ED INFISSI
- PORTE INTERNE E SCALE
Via Casalcermelli, 5 - Tel. 0131.270520
CASTELLAZZO B. (AL)

Graziella
& Marianna **i Maestri dello Stile**
S.to Vittorio Veneto. 26
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131 27.00.58


ANTICA LOCANDA
Giuliano
RISTORANTE
Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888
CASTELLAZZO BORMIDA
CHIUSO IL MARTEDÌ


Nuovo Look
Acconciatori Unisex
Via B. Grassi, 3/A - 15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 44.96.77
PRENOTAZIONI ANCHE PER APPUNTAMENTI

CENTRO FRUTTA
di Sciorati P. & C. S.n.c.

via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168
TUTTI I GIORNI FRUTTA FRESCA

Il Fiore del Millennio
di Maghini Savina

Via XXV Aprile, 26
15073 Castellazzo B.da
Tel. 339.1657761
Tel. Ab. 0131.270489
Tel. Negozio: 0131.270600
Confezioni personalizzate - Addobbi -
Cerimonie - Ogni occasione felice - Arte funebre


SICAF
di GUASTALLI Nicola & C. sas
Via F. Cavallotti, 116/3 Novi Ligure (AL)
Tel. 0143/75361 - Fax 0143/76173

MILANO ASSICURAZIONI


GLI STROKES IN CONCERTO ALL'ALCATRAZ DI MILANO (12-03-2002)

Come previsto dal loro programma, gli Strokes, il complesso newyorkese di musica rock sulla cresta dell'onda a livello internazionale, ha tenuto il suo concerto all'Alcatraz di Milano. Migliaia di giovani e biglietti esauriti. Folla acclamante come in tutti i concerti dei giovanissimi. In questi ultimi tempi i quotidiani italiani hanno parlato molto di questo nuovo complesso la cui musica possiamo avvicinarla ai "Valvet Underground", complesso ancora più celebre di derivazione newyorkese. C'è, però, un elemento di distinzione che mette in risalto la musica degli Strokes : è un rock melodioso che vibra solo per gli amplificatori, ma con una musica che non stanca e che diventa assimilabile anche per non-giovanissimi. Più l'ascolti e più ti senti vicino a loro: cinque ragazzi, delicati nei modi, con un viso ancora da "biberon", gentili nel comunicare con i loro strumenti e una voce soave, leggera che fa del rock una melodia. Abbiamo conosciuto e parlato con Fabrizio Moretti, di derivazione castellazese, il batterista della band: è stato bravissimo e nel post-concerto siamo rimasti colpiti dal modo delicato ed affettuoso del suo comportamento che lo rende assimilabile a tutto il resto del gruppo. E' un piacere riascoltare mille volte il loro pezzo più celebre "Is This It": ti tocca il cuore. Cinque ragazzi che sanno comporre un brano come questo meritano l'applauso più caloroso per bravura e sentimento. Francamente, però, non li avrei portati

all'Alcatraz: un baraccone di cemento e ferro, sicuramente adatto per complessi da grida ed urla, ma non per un complesso come gli Strokes, capaci di una musica rock tra le più delicate in grado di toccare il cuore di tutti gli appassionati, giovani e non giovani. Unico concerto in Italia: Milano poteva ospitarli in uno dei santuari della musica più conosciuti ed apprezzati da ogni tipo di pubblico. Invece si sono trovati in un calderone che non meritavano, perché la delicatezza di questi cinque ragazzi che sanno trasformare il rock in una "preghiera" insieme alla loro bravura musicale, andava diversamente premiata. C'è da sperare che i loro tour si siano trovati il meno possibile in calderoni cementati del tipo "Alcatraz". Francamente non mi pento di aver proposto, appoggiato da Giorgio Longo della Stampa, un concerto ad Alessandria da tener presso lo stadio e un mini concerto a Castellazzo B.da, che, dopo averli conosciuti e sentiti, farei addirittura tenere nella Chiesa di S.Maria o nello spazio così armonioso e coreografo quale quello esterno della stessa parrocchia. Forse sto esagerando, ma gli Strokes vanno portati nei santuari: è la loro sensibilità e la loro musica che lo richiede. Noi Castellazzesi ed Alessandrini aspetteremo per avere questo regalo ma chi si occupa di spettacolo nell'area alessandrina, deve esaminare da subito questa possibilità. Portare gli Strokes da noi sarebbe uno dei più grandi avvenimenti della musica moderna.

G. Bastetti



THE STROKES: ROCK MADE IN CASTELLAZZO!

A parte la modesta esagerazione del titolo, come negare che ne "The Strokes" ci siano geni del nostro paese? Come negare che sono diventati noti qui grazie al nostro piccolo giornale? Questa vera, nuova rock band - paragonata ai Rolling Stones e ai Velvet Underground, scusate se è poco - è nata a New York, ma ha tra i suoi componenti fondatori Fab Moretti, cioè Fabrizio figlio dell'ing. Stefano Moretti di Castellazzo, da tempo all'estero per lavoro. E chi scrive - critico musicale improvvisato e un po' goffo - a seguito di un articolo di Giuseppe Bastetti ha cercato qua e là notizie sul gruppo, ha scoperto innumerevoli siti internet di fans, ha scaricato estratti di brani del disco fino a comprarlo ed a scoprire, senza vergogna, che sono bravi. Bravi davvero: non banali, non ripetitivi, non facili. E soprattutto, almeno qui da noi, non supportati da una pubblicità a tutto campo, nonostante avessero in programma una serata a Milano il 12 marzo scorso; sentirli alla radio o vederne un video in televisione è stato quasi un'impresa. Rimangono, anche dopo l'ascolto del CD, alcune curiosità: perchè non vengono pubblicati i testi, tanto che l'unica frase del libretto allegato è "Thank you!". E anche perchè l'atmosfera che aleggia intorno a questi giovanotti di buona famiglia è un po' troppo piacevolmente retro per essere tutta farina del loro sacco. Comunque il loro sito internet (www.thestrokes.com) è molto accattivante, con una televisione anni Cinquanta dentro alla quale scorrono immagini e testi. E l'ascolto attento della loro musica è qualcosa che a chi la musica dice qualcosa vale la pena di consigliare.

"Cris" Moretti

Notizie utili dal mondo delle assicurazioni

AUMENTI POLIZZE AUTO: UN FALSO PROBLEMA ?

Gli aumenti delle tariffe delle polizze di assicurazione attribuiti all'entrata dell'Euro, sono sicuramente un falso problema, ma le lamentele degli utenti tendono a non placarsi; mentre deve essere chiaro che le differenze dovute agli arrotondamenti per il cambio della moneta sono irrilevanti e non si possono definire aumenti. Le differenze di tariffe che purtroppo si registrano tra le diverse Società Assicuratrici, sono ben altra cosa; trattasi veramente di aumenti dovuti ad una serie infinita di fattori che, per brevità, andrò ad elencare i più significativi. Uno riguarda l'andamento economico/finanziario che

emerge dai bilanci certificati di ogni singola Società, che ognuna deve far quadrare in pareggio. Questo è un dato ufficiale, ma non è l'unico elemento determinante. E' bene quindi ricordare l'aumento della sinistrosità, i maxi incidenti che coinvolgono mezzi e persone; circa settemila morti in un anno; le colossali truffe messe in atto da vere organizzazioni malavitose che lucrano sul sistema assicurativo. Non è neppure escluso che le varie Società assicuratrici siano indenni da colpe e/o responsabilità; la corsa sfrenata di ognuna all'accaparramento di nuove quote di mercato, le riduce a stariffare oggi per poi aumentare domani, creando confusione e scontento tra gli utenti. I processi di globalizzazione in atto, accorpamento e/o fusione tra diverse società per aumentare le potenzialità contrattuali, stanno a significare da un lato, l'aumento dei profitti con il contenimento dei costi mediante la riduzione dei posti di lavoro; il che comporta una diminuzione del potere d'acquisto in generale. Se poi si considera che, i premi dovuti per la responsabilità civile veicoli e

natanti a motore sono gravati di costi nella misura del 27%, così suddivisi : il 4% al fondo vittime della strada (dovrebbero pagare i danni dei cosiddetti pirati), il 10,5% al servizio sanitario nazionale (erogato anche a coloro che di assicurazioni non ne pagano) e per ultimo la tassa governativa del 12,50%. E' pur vero che le tasse le dovremmo pagare tutti, ma è anche vero che ci è stato promesso che se ne dovrebbero pagare di meno; al momento però non se ne parla assolutamente. Se poi pensiamo anche che, una parte di quel 10,5% è finito nella tangente "Molinette", c'è la certezza che al danno si è aggiunta la beffa. Con ciò non si vuole creare sfiducia e confusione, ma fornire notizie e dati sconosciuti alla massa perchè in parte non divulgati; l'intendimento è di fare invece un poco di chiarezza in un sistema molto complesso e poco trasparente. Sono certo di dover sostenere che una valida garanzia per l'utenza resta il servizio offerto dalle agenzie ove si trovano ancora professionisti esperti e capaci.

P.N.G.

Casal Cermelli

CANTÉ J'OV E CANTÉ MAGG

Casal Cermelli è tra i pochi paesi dell'alessandrino dove sopravvive ancora la tradizione dei "canti di questua" della Settimana Santa e del Calendimaggio. Sono tradizioni antichissime, legate ai rituali pagani di fertilità primaverile. Canté j'ov, la questua pasquale delle uova, era probabilmente connessa ai festeggiamenti per l'equinozio di primavera. In seguito fu cristianizzata, collegandola alla risurrezione di Cristo. La sera della vigilia di Pasqua gruppi di cantori e suonatori girano per il paese e le cascine circostanti, intonando strofe tradizionali che recano l'annuncio della Pasqua e chiedono in cambio uova e altri prodotti gastronomici. Canté magg è invece una questua effettuata dai bambini la mattina del primo maggio, recando di casa in casa come vessillo propiziatorio un ramo fiorito adorno di nastri colorati e cantando un'antica filastrocca che annuncia l'arrivo di maggio. Tanto nella simbologia quanto, probabilmente, nelle origini si riallaccia agli antichi rituali celtici per l'inizio del mezzo anno estivo (ed è speculare alla nordica questua di Halloween la sera d'inizio del mezzo anno invernale, il primo novembre). Queste usanze sono in via di sparizione, anche se, grazie a gruppi spontanei di adulti e bambini, non si sono mai interrotte del tutto. Si tratta di usanze semplici, legate ai ritmi della vita contadina di un tempo, che però è importante mantenere in vita per riscoprire il nostro passato, le nostre radici, la vita dei nostri avi. Un gruppo di appassionati, di cui si è fatto portavoce Giampiero Nizzo, intende ora riproporle per cercare di assaporare insieme le emozioni festose di un tempo, coinvolgendo sia i Casalcermellesi originari, sia i nuovi abitanti che, anche attraverso questi piccoli momenti di aggregazione e conoscenza delle tradizioni locali, possono inserirsi a pieno titolo nella comunità del paese.

C.N.

CAMBIO DELLA GUARDIA IN PANCHINA, IL CASTELLAZZO CI CREDE ANCORA

Annata caratterizzata da alti e bassi quella del Castellazzo Calcio: infatti, quando mancano ancora alcune gare alla fine del torneo di Promozione, gli uomini della società guidata da patron Lino Gaffeo navigano nelle zone centrali della classifica, a pochi punti dalla zona play off, traguardo che è ancora alla portata della compagine castellazzese. Il nuovo anno ha portato al Castellazzo un nuovo allenatore che ha sostituito Alberto Soave: si tratta del genovese Giovanni Re, lo scorso anno in forza alla Novese ma con un passato recente alla guida delle squadre giovanili della Sampdoria. L'arrivo di mister Re ha portato nuovo entusiasmo nelle fila castellazzesi che a questo punto non rinunciano a pensare di poter riagganciare i play off, a patto di mantenere un ruolino di marcia mag-

giormente costante: "Anche se quest'anno gli obbiettivi che ci eravamo prefissi ad inizio anno si stanno allontanando, la nostra classifica ci impone di sperare ancora: infatti, basterebbe infilare una serie di risultati utili per centrare una potenziale promozione. Noi ci crediamo ancora e mi auguro che a questo punto il paese e i nostri tifosi ci stiano ancora più vicini per darci forza: in fondo è nei momenti difficili che ci si deve aiutare" dichiara patron Lino Gaffeo. Per quanto concerne il cammino del campionato di Promozione, il Castellazzo naviga nelle zone centrali della classifica e attualmente sta attraversando un buon periodo di forma dal momento che nelle ultime gare i castellazzesi hanno ottenuti preziose vittorie che hanno consentito loro di guadagnare posizioni di classifica.

IL CALCIO A CASAL CERMELLI: UNA SCOMMESA E UNA REALTÀ

Nel 1999, con il ritiro del gruppo dirigente che per anni aveva condotto con passione la squadra di Casal Cermelli, sembrava che la pagina del calcio agonistico nel nostro piccolo paese dovesse definitivamente chiudersi. Questo, nonostante che fin dal 1997, con non pochi sforzi e grazie alla guida di una parte della vecchia dirigenza, si fosse deciso di puntare sui giovani e di aprire una scuola di calcio per bambini, scrivendo una squadra di "pulcini" (bambini fra gli otto e i dieci anni) al campionato di categoria. Dopo il ritiro della vecchia dirigenza, i genitori dei bambini che partecipavano alla scuola di calcio, anche se quasi privi di esperienza in materia, hanno deciso di mantenere almeno vive le ambizioni dei loro piccoli calciatori, e di proseguire l'attività a livello giovanile. L'impianto sportivo, uno dei più avanzati della provincia, allestiva molte società di paesi vicini, che offrivano di noleggiarlo per le loro attività, ma, a costo di affrontare dei sacrifici, queste proposte sono state lasciate cadere per mantenere gli impianti nelle disponibilità dei Casalcermellesi. Nel corso del 2001 è iniziata una collaborazione con la società "Luciano Eco" di Alessandria, per permettere ai primi iscritti alla scuola di calcio, ormai appartenenti alla categoria "esordienti" (tra i dieci e i dodici anni) di continuare insieme la loro attività sportiva in una squadra da undici. Partendo da questa iniziativa, nella primavera del 2001 si è raggiunto un accordo di fusione tra la società "Luciano Eco" e l'"U.S. Casal Cermelli". La nuova società, "Asca Casal Cermelli" è pre-

sente in tutte le categorie agonistiche, dai Primi Calci alla Prima Categoria, ed è una delle poche società locali ad avere una sciolta di calcio riconosciuta dalla Federazione Italiana Gioco Calcio. Una dirigenza seria e attenta guida con impegno e passione ben sei squadre del settore giovanile, oltre alla juniores e alla prima squadra. Seguire otto squadre organizzandone allenamenti e spostamenti non è cosa semplice, e richiede il puntuale impegno di tutti, allenatori, accompagnatori, giocatori, e genitori. Nonostante qualche difficoltà incontrata dalla prima squadra, siamo pienamente soddisfatti del lavoro svolto e della fusione con la "L. Eco", che permette ai nostri bambini e ragazzi di crescere in un ambiente sano e stimolante. Di recente, inoltre, si è costituito un consorzio sotto il patrocinio dell'Alessandria Calcio, al quale hanno aderito quasi tutte le società della città, e che permette di avere la presenza di tecnici qualificati sui campi delle società del consorzio, e di dare spazio ai ragazzi promettenti della provincia. Casal Cermelli è l'unico paese della zona che, grazie alla sua fusione con la società "L. Eco", ha potuto beneficiare di questa iniziativa. Ci auguriamo che, grazie a queste iniziative, il nostro calcio possa ancora crescere, soprattutto con l'aiuto e la collaborazione dei nostri concittadini, peraltro ancora troppo poco presenti. L'amministrazione comunale crede molto in questa operazione come modo di integrazione e socializzazione dei bambini del paese - indispensabile per mantenere un sentimento di cittadinanza locale. Le spese connesse a queste attività non sono inutili, ma hanno un alto valore sociale. Oltre a ciò, il centro sportivo comunale rappresenta un valore materiale intrinseco per il paese, che si accrescerà ulteriormente con la progettata realizzazione delle tribune. Ma i maggiori sforzi vengono rivolti, come deve essere, ai nostri giovani che hanno la possibilità di indossare già da piccoli la maglia della società del loro paese, e di scendere su un campo verde all'aria pura sentendosi piccoli campioni. Chissà, un giorno forse qualcuno di loro potrà portare in alto il nome del proprio paese e della società che li ha fatti crescere. Ma anche se non sarà così, ciò che importa è che saranno cresciuti e maturati con dei sani principi, e possederanno la consapevolezza che oltre al "grande calcio", tutto teso alla ricerca di denaro e di audience, esiste un calcio che può essere occasione di amicizia e scuola di vita.

Gianfranco Cermelli

da Suni & Maria Teresa
*primizie e frutta esotica
prezzi competitivi
di assoluta convenienza*
Via XXV Aprile, 14
Tel. 0131.270628
Castellazzo Bormida (AL)

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria
RAVERA GIUSEPPINA
Via E. Boidi, 3
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

Autofficina e Autosalone
Autorizzati **FIAT**
Aiachini Carlo e Simone
Viale Madonnina Centauri, 8
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

FOTO STUDIO GUIDO
di Vettore A.
• SVILUPPO E STAMPA 1 ORA
• SERVIZI FOTOGRAFICI
• MATRIMONI
• FOTO TESSERA
• FOTO STUDIO
Via Beato M. Grassi, 3
Tel. 0131 - 27 58 12
CASTELLAZZO B.da (AL)

AZIENDA AGRICOLA
TALPONE
*Piantine da orto
Fiori*
Via Molino Vecchio, 12 - Tel. (0131) 275274
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI
di Boidi Giacomo
Via Liguria, 26/A
15073 Castellazzo B.da
(AL) Tel. 0131/27.55.63
fax 0131/27.02.10

self service
forniture ufficio
cartotecnica piemontese

Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
15100 ALESSANDRIA - AL
Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
Fax 0131 346855

Residenza **Le Tre Torri**

Prossima costruzione
Residenza "LE TRE TORRI"
Immobiliare SIMCO s.r.l.
posta in via Maria Teresa di Calcutta (propaggine di via Liguria)
ALLOGGI A PARTIRE DA LIRE 120.000.000
Costruzione: Impresa Edile Candiotto • Per informazioni telefonare al 0131.270.576

fatti socio alla
S.O.M.S.
bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOIDI, 9
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

 
Poggio Carlo
Autosoccorso - Autoriparazioni
Auto sostitutiva
Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568 - Abit. 0131.709.297
Cell. 335.623.46.12

Con il calcio, il motociclismo ed il podismo

A CASTELLAZZO LO SPORT È SEMPRE PROTAGONISTA

L'arrivo della bella stagione è da sempre sinonimo, tra l'altro, di ripresa dell'attività sportiva dal momento che le giornate di sole, la temperatura mite invogliano a praticare una qualsiasi delle tante discipline sportive praticabili nel nostro paese.

I mesi primaverili e quelli estivi vedono anche aumentare le occasioni per praticare sport a livello collettivo attraverso l'organizzazione e la realizzazione di eventi che calamitano l'interesse di molti appassionati. Le manifestazioni sportive rappresentano da sempre uno splendido elemento di aggregazione sociale, utile per migliorare i rapporti con le persone e per stringere nuove amicizie nel nome della fatica fisica e della passione che accomuna ogni praticante sportivo.

A queste elementari regole sociali non sfugge nemmeno la città di Castellazzo, da sempre sensibile in tema di attività sportiva intesa come momento di aggregazione e di "socializzazione".

In quest'ottica debbono essere letti in particolare tre eventi che caratterizzeranno la primavera sportiva di Castellazzo: il ventennale dalla nascita dell'Us Castellazzo, la rinascita del settore agonistico del Moto Club Castellazzo e le manifestazioni podistiche organizzate dalla Cartotecnica Castellazzo.

A tali iniziative guarda con attenzione anche l'amministrazione comunale di Castellazzo che ha voluto offrire il proprio patrocinio (oltre al supporto logistico): "Il sostegno dell'Amministrazione Comunale alle iniziative organizzate dalle associazioni sportive del nostro paese - esordisce il presidente della Commissione Sport Domenico Ravetti -

è motivato dalla concezione che abbiamo dello Sport inteso cioè come valorizzazione dell'"associazionismo". Il nostro sostegno non vuole essere meramente economico, ma punta a coadiuvare tutte quelle iniziative che favoriscono l'incontro tra le persone e che permettono così facendo di migliorare la qualità della vita".

Ecco poi nel dettaglio, i principali eventi sportivo-sociali-culturali che caratterizzeranno la primavera di Castellazzo.

MOTO CLUB CASTELLAZZO BORMIDA

Le iniziative sportive di Castellazzo si sono aperte fin da sabato 16 marzo quando nella piazza antistante il palazzo comunale è stato presentato l'Ovada Racing Team - Moto Club Castellazzo, emanazione agonistica del Moto Club Castellazzo.

In particolare, si tratta di un gradito ritorno alle corse competitive da parte di un team, il Moto Club Castellazzo, che era assente da questo settore dai lontani anni '50: a favorire la rinascita di questo Team, l'esigenza di alcuni ragazzi, soprattutto ovadesi, che avevano come obiettivo quello di gareggiare alle gare agonistiche.

Per quest'anno il team gareggerà soprattutto in Italia ma l'obiettivo per la prossima stagione è quello di approdare anche nei circuiti esteri. Quasi inutile appare sottolineare le difficoltà che incontra questo manipolo di piloti che, ad esempio, per allenarsi deve affrontare trasferte lunghe e costose. Il team è composto dai piloti Giuliano Canepa, Andrea Tagliafico, Alessandro Torrielli, Vittorio

Bisio ed Alessandro Olivieri che parteciperanno al Trofeo moto Estate 2002 nelle classi open, 250 sport e Trofeo Suzuki.

"L'iniziativa del Moto club appare davvero interessante per un paese, come Castellazzo che da tantissimi anni organizza il raduno dei centauri, autentica kermesse sociale dove si incontrano culture, popolazioni e idee tutte tra loro differenti" dichiara a proposito di questa iniziativa Domenico Ravetti.

GLI APPUNTAMENTI DELLA CARTOTECNICA PIEMONTESE

Tra un anno arriverà al traguardo dei 30 anni di attività ed è per questo che nel corso della stagione estiva la Cartotecnica Piemontese, la società di atletica podistica che ha sede a Castellazzo, tornerà ad organizzare l'attesissima manifestazione Corri Verso le vacanze, gara podistica che si snoda lungo le vie di Castellazzo. In programma il prossimo 31 maggio, la corsa è giunta ormai alla sua 8ª edizione e per quest'anno si punta ad aumentare ulteriormente il numero degli iscritti, che lo scorso anno ha raggiunto quota 700 circa.

La caratteristica peculiare di Corri verso le vacanze è quella di attirare da sempre tantissimi bambini, che solitamente rappresentano il 70-80% degli iscritti: quest'anno sono come al solito previsti due percorsi, uno di circa 6 km. destinato agli adulti ed uno molto breve (1,5 km.) riservato ai ragazzi delle scuole elementari e medie: la continua crescita della manifestazione ha costretto gli organizzatori a spostare il traguardo in zona campo sportivo.

A riconferma di un particolare feeling con i più piccoli, anche quest'anno il logo della gara sarà scelto alla fine di un concorso indetto nelle scuole castellazzesi e, novità di quest'anno, dei comuni di Bosco Marengo e Sezzadio.

La Cartotecnica piemontese punta anche quest'anno ad aumentare il numero dei propri iscritti ed appare encomiabile lo sforzo fatto da questi appassionati di uno degli sport più antichi per cercare di avvicinare al podismo (disciplina fatta di fatica e rispetto per il prossimo) i più giovani che saranno il futuro dello sport. Altre iniziative in cantiere della Cartotecnica piemontese saranno una corsa inserita nel calendario provinciale Fidal ed in programma a fine agosto e il tradizionale "Corri verso Babbo Natale", inusuale modo per chiudere la propria annata sportiva.

CASTELLAZZO CALCIO: 20 ANNI DI GLORIA DA FESTEGGIARE

Come nel resto d'Italia, anche a Castellazzo lo sport più popolare è il calcio

che nel paese alessandrino trova nell'Us Castellazzo Calcio il proprio esempio migliore.

Nato esattamente venti anni orsono, il Castellazzo Calcio vanta una storia contraddistinta da molteplici soddisfazioni, non solo sportive e non solo agonistiche: in tutti questi anni infatti praticamente quasi tutte le famiglie castellazzesi hanno avuto o hanno tuttora un proprio membro che ha militato a livello dirigenziale, tecnico o come giocatore nelle fila del Castellazzo.

Attualmente la squadra milita nel torneo di promozione ma il proprio apice lo ha raggiunto nel 2000-2001 quando i castellazzesi militarono nel torneo di eccellenza e si scontrarono con compagini espressione di città di medio grande dimensioni.

Oggi la squadra presieduta da patron Lino Gaffeo può contare su un buon gruppo che si sta comportando dignitosamente nel torneo di Promozione, ma anche su un fantastico settore giovanile composto da su oltre 150 mini atleti in larga parte provenienti dal paese.

Per celebrare lo storico traguardo dei venti anni, bollono in pentola soprattutto due importanti iniziative sociali e culturali: la pubblicazione di un libro e l'organizzazione di un torneo di calcio giovanile riservato a tutte le categorie. Per quanto concerne il libro, esso sarà edito dalla Edimar e vuole essere una fotostoria a colori dell'epopea del Castellazzo Calcio, accompagnata dalla narrazione di aneddoti, curiosità e di personaggi che hanno fatto la storia del calcio castellazzese.

Il libro, dovrebbe uscire per la fine di maggio ed è particolarmente atteso da tutti i castellazzesi.

Altro appuntamento di prestigio per celebrare degnamente il ventennale è il torneo dedicato al calcio giovanile: in pratica, per quattro week-end, si confronteranno squadre provenienti da tutta Italia quali ad esempio l'Arccia, il S. Paolo di Valeggio sul Mincio (VR), il Riviera di Imperia, il Real Sezze (Latina), e tante altre.

Il torneo, che si disputerà presso l'impianto sportivo comunale terminerà a metà giugno e per quattro fine settimana Castellazzo sarà "invasa" da giovani provenienti da tutta Italia, che rappresenteranno l'ideale testimonianza della vitalità sportiva del paese.

Anche in questo caso, come per le manifestazioni organizzate dalla Cartotecnica Piemontese, prezioso si rivelerà l'aiuto (logistico ed umano) sia del Comune di Castellazzo sia della Pro Loco cittadina, da sempre attenta alle manifestazioni che valorizzano Castellazzo.



Il Presidente dell'U.S. Castellazzo Gaffeo con dirigenti e collaboratori della società



I ragazzi del Moto Club



Il Sindaco premia un atleta

Falabrini s.r.l.
INGROSSO ALIMENTARI E ORTOFFRUTTA

Posteggio e Magazzino: Mercato Ortofrutticolo
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.225.209 - Fax 0131.225.193
Abitazione: 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Via Pietragrossa - Tel. 0131.275.236



CONTRABBANDO A CASTELLAZZO

Dal libro "Oro blu" di Italo Cammarata edito da Edo Edizioni Oltrepò

La specialità di Castellazzo Bormida, attualmente conosciuto per la florida olticoltura, nel '400 e, per circa un secolo, era quella del contrabbando di cereali, sale e... del gualdo. Situato il confine tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Genova, quindi in posizione strategica, sfruttava al meglio i collegamenti con i capoluoghi lombardo e ligure. Scrive Italo Cammarata, "non sappiamo se Castellazzo fosse zona di produzione del gualdo, ma certamente era il punto di passaggio dei carichi verso la Riviera". Gli agenti del fisco dovettero rimboccarsi le maniche per cercare di porre un freno ai carichi che "saltavano" i dazi. I cosiddetti "sfrosi" preoccupavano non poco i magistrati milanesi, impotenti davanti al fenomeno. I gualdi contrabbandati dai Castellazzesi in due anni toccarono il considerevole tetto di 246 tonnellate. Un vero record considerato che il trasporto avveniva con carri o a dorso di muli. Neppure le multe spaventavano, tanto che da Milano arrivò il suggerimento di una...sanatoria. Trascorrono i secoli, ma le cattive abitudini restano. Considerata l'impossibilità di portare i contrabbandieri alla sbarra, viene consigliato al Capitano che sovrintendeva agli "sfrosi" di trovare una soluzione che salvasse le entrate senza colpire duramente i responsabili con il carcere.

ISATIS TINCTORIA (volgarmente chiamato GUALDO O GUADO) pianta annuale o biennale appartenente alla famiglia delle Crocifere con fusti eretti e ramosi, foglie intere, fiori piccoli e gialli, sepal e petali in numero di quattro. I frutti sono specie di baccelli piatti e quasi circolari contenenti un solo seme. La pianta è presente in quasi tutto il bacino del Mediterraneo; dal 1400 al 1700 nella nostra regione era coltivato nelle Valli Curone, nel Tortonese, sino alla frascaletta. Il gualdo fu usato prima dell'importazione dell'indaco, ottenuto dall'Indigofera, come pianta fornitrice di una sostanza colorante blu, ricavata dalle sue foglie.

Piero Pampuro

IL TERREMOTO E IL CASTELLAZZO: UNA LETTERA DA ALESSANDRIA, 21 SETTEMBRE 1452

Con una ricerca ormai pluriennale ho individuato diversi documenti su Castellazzo Bormida, paese dei miei Nonni, trasmettendo i più significativi alla Biblioteca. In particolare, il Geometra Cervetti mi diede uno spunto con un articolo su fatti di storia del Quattrocento. Per quell'epoca le notizie maggiori le ho individuate presso l'Archivio di Milano. Proprio qui ho avuto modo di consultare, fra la lettere di corrispondenti, non rilegate, un gruppo fra le quali una che ha richiesto maggiore

impegno, perché cifrata. Dopo una certa applicazione, sono ora in grado di presentarla.

L'interesse sta nel fatto che tratta espressamente del paese di Castellazzo, del suo Castello e del Castellano. La lettera è ancora più importante perché precede di quattro giorni un'altra Missiva ducale che citava una scossa di Terremoto avvertita al Castello.

Fin dalle prime righe l'autore, Pietro de Pusterla, scrivendo a Francesco Sforza lo informa che il "Castellazzo" è l'argo-

mento principale della lettera. Ricorda, quindi, un primo personaggio, di nome Becante, del quale tornerà a parlare nel seguito.

L'autore prosegue presentando al duca le indagini svolte con grande cura, sia a Castellazzo che ad Alessandria, per venire a capo di certi sospetti. Si capisce quindi, per la segretezza di alcune di queste notizie, come si rendesse necessario il codice cifrato.

Anche il nome "Castellazzo" risulta sempre cifrato, e in più modi diversi. Con il Pusterla, coautori della lettera sono due personaggi: Giorgio da Annone, celebre

corrispondente da Alessandria, e Giovanni Matteo De Botigellis. Veniamo da loro a sapere che i sospetti sul Castellano di Castellazzo: "infine non hanno trovato fondamento alcuno". Anzi, il castellano (il cui nome, però, non viene precisato) ne esce con una nota di merito che il Pusterla presenta al duca di Milano. Veniamo al fatto.

Il Castellano aveva sospetto di un "suo compagno" (uno che era nel castello con lui), il quale "aveva parlato con Simonino", un altro personaggio che entra nel teatro dell'azione. Così "mandò a richiedere Lanziloto de Figino", al quale confidò "il sospetto che aveva" del compagno nominato, fino a dargli "nelle mane" di Lanziloto medesimo, perché lo interrogasse. Addittura consigliò Lanziloto di condurlo ad Alessandria, per maggior segretezza. Proprio questo suo zelo del provvedimento preso vien fatta lode al duca dal Pusterla, che lo considera "atto di fedele e prudente Castellano".

Veniamo anche a sapere che "gran parte degli abitanti di Castellazzo" erano al corrente dell'antefatto relativo al compagno e a Simonino.

Dopo questa vicenda un po' complicata, si presenta una affermazione importantissima, che da solita merita il ritrovamento di questa lettera: il Pusterla riferisce al duca di Milano (parole sempre cifrate) che "il Castellano continuamente ne (= ci) sollecita a provvedere a quella FORTEZZA, alla sua RIPARAZIONE", dimostrando così "tutta la sua fedeltà" allo Sforza.

La lettera citata del 25 Settembre dava anche una indicazione di spesa: cento lire dell'epoca, a patto di iniziare i lavori subito. L'attuale lettera prosegue ricordando "quelli dal Castellazzo e i loro avvisi del Castellano", il quale "adesso dichiara tutti li beni": probabilmente non solo suoi personali, ma, soprattutto, i Beni (arredi, munizioni, scorte) di pertinenza del Castello.

Più avanti si ricorda "che è là pure il fratello (probabilmente, del Castellano - ma la lettera non lo precisa), ed è considerato anch'egli "sempre fedele a Vs. Signoria".

Numerose notizie e dettagli potrebbero allungare l'elenco. Basterà ricordare che, dopo la data e l'ora (mezzanotte), una postilla parla di un "fante mandato a INCISA": probabilmente dai Marchesi di quella Rocca, alleati dello Sforza, che mesi prima (Aprile 1452) li sollecitava per l'invio di forniture alla Cittadella di Alessandria.

Altro ricordo importante per Castellazzo: gli Ambasciatori inviati a Milano (fra i quali i Boidi e i Trotti) nel Luglio 1452, il "quinternetto" su Castellazzo nominato in un Registro Missive del Gennaio 1451 (volume 5°, parte II, pag. 938) e la lettera scritta al duca (tramite Giorgio da Annone) dalla Commenda di S. Giovanni dai Moccagatta, dai Nobili Pellati e dai Sardi (21 Maggio 1450).

TRE IMPORTANTI ACQUISIZIONI PER LA BIBLIOTECA CIVICA

A seguito della distribuzione del "Catalogo di edilizia ecclesiastica" - pubblicato nell'aprile 2001 con il contributo di Comune, SOMS e Cedacri - dal prossimo mese saranno disponibili in Biblioteca tre approfonditi studi storici su Alessandria e provincia, con importanti documenti relativi a Gamondio e Castellazzo.

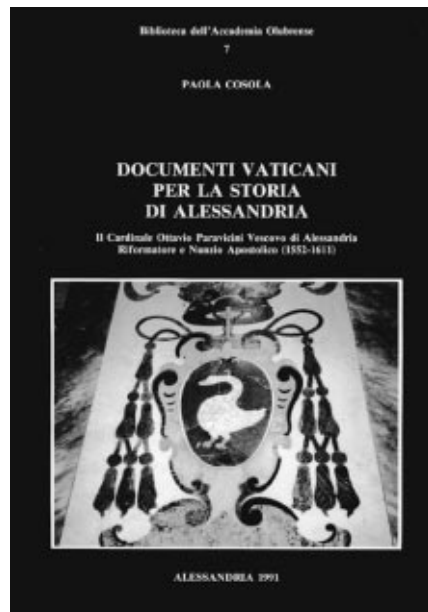
Si tratta di:

- il catalogo della mostra "Le Stanze di Artù", organizzata nel 2000 dall'Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Alessandria;
- il volume "Documenti vaticani per la storia di Alessandria",
- il volume "Il Sovrano Ordine Militare di Malta nelle storia di Alessandria e del suo territorio".

Entrambi i volumi sono stati editi dalla Biblioteca dell'Accademia Olubrense di Pietrabissara (GE) e sono donati alla Biblioteca di Castellazzo dall'autrice, Paola Cosola di Alessandria, citata nelle bibliografia del Catalogo.

Il catalogo della mostra "Le Stanze di Artù" illustra con ampiezza di saggi e di immagini i preziosi affreschi a tema cavalleresco provenienti dalla Torre di Pio V a Frugarolo, risalenti al secolo XIV, con ampio spazio a tutti gli studi storici relativi: un documento imperdibile per la nostra Biblioteca. Nei "Documenti vaticani" (uscito nel 1991 e di grandissimo interesse per le ricerche all'interno degli archivi vaticani) in particolare si segnala la "Relazione sullo stato della Chiesa alessandrina" redatta nel 1591 dal vescovo Paravicini, e una bolla papale del 1462 che tratta anche di S. Leonardo, della Trinità da Lunghi e di S. Rainerio di Castellazzo.

Nel volume sull'ordine di Malta (1996) -



che in copertina riporta un'immagine di S. Ugo Canefri ripresa da un quadro della chiesa di S. Carlo di Castellazzo - preziose informazioni sulla commenda di S. Giovanni del Mortuccio di Castellazzo, sui suoi beni e suoi precettori.

Cristoforo Moretti

LIBRINLINEA

Il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali con la cooperazione delle Regioni; è una rete il cui fine è fornire un servizio a livello nazionale che si basa sulla gestione di cataloghi collettivi in linea. Librinlinea è una iniziativa di SBN che offre a tutte le biblioteche che vi vogliono aderire questa possibilità: poter rendere pubblico ed accessibile da un qualsiasi computer in rete "l'inventario" dei propri libri e periodici presenti. Quindi, una volta entrati a far parte dell'SBN, basterà che la biblioteca faccia pervenire a tale organo, solo per la prima volta, la catalogazione completa dei libri presenti e che, di tanto in tanto, ne invii l'aggiornamento.

Finora abbiamo parlato di questa iniziativa vista dalla parte della biblioteca, ma che utilità ha per i cittadini? Come esempio possiamo pensare ad un utente generico che non ha la possibilità di andare assiduamente in biblioteca: comodamente da casa, collegandosi al sito di Librinlinea, può sapere se il libro che cerca è presente nella propria biblioteca e, nel caso contrario, scoprire qual è la biblioteca più vicina che ha il volume desiderato (portandolo, perché no, alla conoscenza di nuove strutture culturali). La rapida diffusione della rete Internet e la sua evoluzione fa sì che gli utenti siano in continua crescita, in numero e varietà. D'altra parte, il Web, come spesso succede per le tecnologie fortemente innovative, ha stimolato (o comunque consentito di sviluppare) applicazioni di tipo originale. Tra queste troviamo sicuramente Librinlinea, e molti utenti interessati ad esso. Un nuovo servizio che la nostra biblioteca "Francesco Poggio" può sicuramente tener conto di offrire in futuro.

Roberto Nai

Paolo Cantelli